

dicembre 2012 - Numero 5



STENICO notizie



Semestrale del Comune di Stenico

Sommario

Periodico del Comune di Stenico

Direttore: *Maria Fedrizzi*

Direttore responsabile: *Roberto Bertolini*

Redazione: *Monica Mattevi*

Hanno collaborato: *Alfonso Sottini, Alessio Hueller, Aldo Collizzolli, Amatori Calcio Stenico-San Lorenzo, ASUC Stenico, Circolo Culturale "Stenico 80", Denise Rocca, Direttivo Bosco Arte Stenico, Franco Brunelli, Gabriella Maines, Gruppo Cacciatorie Trentine, APSP Santa Croce.*

Foto: *Foto Maurizio Corradi www.ilfotografo.info, Archivio Apt Comano Terme*

Impaginazione: *Glifoars*

Stampa: *Antolini Centro Stampa, Tione di Trento*

Registrazione: *Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011*

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

Foto di copertina: *Panoramica di Stenico - Foto Corradi*

il comune

- 2** L'editoriale
- 4** Le delibere della Giunta
- 4** Le delibere del Consiglio
- 9** Le concessioni edilizie
- 12** Opere in corso
- 15** Buon lavoro!

comunità e associazioni

- 18** Una tradizione che resiste
- 23** "3 Fiori" per Stenico comune fiorito
- 24** Ecomuseo, ecco il nuovo sito web
- 25** Una scoperta "made in Stenico"
- 28** Banda di San Lorenzo in Spagna
- 30** B.A.S., arte e ambiente
- 36** Caccia in "rosa"
- 38** Una solidarietà lunga 40 anni
- 40** Il Castello in video
- 42** L'avventura del Calcio Stenico San Lorenzo
- 44** 25 anni di Biblioteca e letture
- 48** Nuove panchine per i disabili
- 49** Un secolo di vita
- 50** Il saluto alle Suore di Stenico

storia e tradizione

- 52** Il "giallo" di San Cristoforo
- 58** Il legionario di Stenico

oltre il comune

- 61** Viaggio nelle ditte di Stenico – seconda puntata
- 63** La nuova Tia



editoriale

UN BILANCIO DI METÀ LEGISLATURA

La seconda settimana di ottobre cadeva simbolicamente il termine di metà mandato che, iniziato il 10 maggio 2010, si concluderà nel 2015. Un momento significativo quindi per fare un bilancio di quanto è stato messo in campo dall'Amministrazione, non solo a livello di opere pubbliche, ma anche di gestione della vita della Comunità.

Un inizio mandato che ha visto certamente delle novità, con questa Amministrazione che ha preso l'impegnativo timone retto per diversi mandati dall'ex-sindaco Sebastiani e – pur in una logica di ideale continuità con quell'operato – ha cercato di personalizzare la propria azione attraverso i comportamenti di tutti i giorni.

E' così che la nostra giunta, assieme alle persone che siedono nel consiglio comunale, sta portando avanti con impegno e attenzione un programma ambizioso: le numerose opere pubbliche ed iniziative messe in campo è puntualmente raccontata in "Stenico Notizie". Uno strumento di comunicazione con i cittadini che abbiamo fortemente voluto per tenere un "filo diretto" con tutta la popolazione, per informarla di quello che stiamo portando avanti, per dare concretezza alla parola "trasparenza" e infine per dare visibilità alle associazioni e aziende del comune che vogliono far conoscere la propria storia e attività.

Il momento che stiamo vivendo a livello economico ci impone scelte forti e un impegno supplementare per reperire le risorse da investire per il bene della Comunità. Un percorso che vogliamo fare assieme a tutti i cittadini di Stenico che con la loro vicinanza e apprezzamento e talvolta anche con la loro critica, danno forza e nuova linfa all'impegno quotidiano degli amministratori.

Per questo colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si interessano della gestione del patrimonio comune e augurare a tutta la popolazione un buon 2013, che possa essere davvero felice e sereno.

*Il sindaco
Monica Mattevi*

LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE DA LUGLIO 2012

27	20.09.2012	Nomina consiglieri scrutatori della seduta odierna del Consiglio comunale.
28	20.09.2012	Approvazione verbale della seduta consiliare di data 30 maggio 2012.
29	20.09.2012	Accordo di Programma tra Provincia Autonoma di Trento, Azienda Consorziale Terme di Comano e Comuni proprietari, per la definizione del Piano programmatico degli investimenti 2008 – 2016 per la riqualificazione delle Terme di Comano. Approvazione “modifica del documento tecnico-programmatico dell'accordo di programma tra l'Azienda Consorziale Terme di Comano, i Comuni delle Giudicarie Esteriori e la Provincia Autonoma di Trento del 2008” e relativi allegati.
30	20.09.2012	Ratifica deliberazione della giunta municipale dd. 08/08/2012 n. 79 all'oggetto "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - 2° provvedimento - e conseguenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2012/2014 e Relazione previsionale e programmatica 2012-2014"
31	20.09.2012	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - 3° provvedimento - e conseguenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2012/2014 e Relazione previsionale e programmatica 2012-2014.
32	20.09.2012	Autorizzazione al rilascio della concessione edilizia per la "Demolizione e ricostruzione della p.ed. 11 in C.C. Seo" – art. 121 della L.P. 01/2008 e ss.mm.
33	20.09.2012	Autorizzazione al rilascio, in deroga, della concessione edilizia per la "Demolizione e ricostruzione della p.ed. 119 in C.C. Sclemo" – art. 121 della L.P. 01/2008 e ss.mm.
34	20.09.2012	Costituzione della "Fondazione Don Lorenzo Guetti - Centro Studi sulla Cooperazione Onlus" e approvazione del relativo schema di statuto.
35	20.09.2012	Risposta all'interrogazione dd. 22.06.2012 prot. n. 2551: stipendio Sindaco.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE DA LUGLIO 2012

66	26.06.2012	Promozione turismo. Impegno somme.
67	02.07.2012	Approvazione schema per la stipulazione di un contratto di comodato gratuito tra il Comune di Stenico e la Comunità delle Giudicarie , per l'utilizzo dei locali adibiti a mensa presso le scuole elementari di Stenico. Durata anni nove , fino alla data del 30.06.2021

68	05.07.2012	Impianti di S. Massenza I – S. Massenza II - Nembia: vertenza B.I.M Sarca - Mincio Garda con E.N.E.L. Produzione Spa. Conferimento incarico al prof. Vincenzo Cerulli Irelli, con studio in Roma, avverso ricorso presentato presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma da E.N.E.L. Produzione Spa e Hydro Dolomiti E.N.E.L. Srl.
69	18.07.2012	Approvazione del preventivo di spesa 2012 del Servizio pubblico di trasporto urbano turistico intercomunale – Mobilità Vacanze.
70	18.07.2012	Incarico al'ing. Valter Paoli dello Studio MPS Engineering con sede in Tione di Trento per effettuare l'analisi della rete idropotabile comunale.
71	18.07.2012	Contributo in conto esercizio anno 2012 all'ApT Terme di Comano – Dolomiti di Brenta società cooperativa. Impegno e liquidazione somme.
72	25.07.2012	Approvazione ad ogni effetto del progetto definitivo ed esecutivo inerente l'intervento di riqualificazione della " Malga Villa " in località Ceda in C.C. San Lorenzo di proprietà del Comune di Stenico.
73	25.07.2012	Lavori di "Riqualificazione e consolidamento statico dei fabbricati costituenti la Malga Ceda sulla p.f. 4972/1 in C.C. S.Lorenzo". Deliberazione a contrarre. Approvazione modalità di appalto, lettera invito ed elenco ditte.
74	25.07.2012	Promozione delle attività culturali. Impegno somme.
75	25.07.2012	Erogazione contributo straordinario alla PRO LOCO STENICO per acquisto materiale "BIO" in occasione della festa patronale 2012.
76	08.08.2012	Approvazione e liquidazione spese di rappresentanza.
77	08.08.2012	Dipendente Zanetti Sandro, operaio a tempo determinato, categoria B base: presa d'atto dimissioni volontarie con decorrenza 27.08.2012.
78	08.08.2012	assunzione con contratto a tempo determinato per il periodo di due anni e a tempo pieno del sig. Brena Giorgio in qualità di operaio qualificato, categoria B livello base 1^ posizione retributiva.
79	08.08.2012	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - 2° provvedimento - e conseguenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2012/2014 e Relazione previsionale e programmatica 2012-2014.
80	08.08.2012	Erogazione contributo straordinario al Comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo".
81	08.08.2012	Erogazione contributo straordinario all'Azienda Consorziale Terme di Comano per adesione al progetto di solidarietà denominato "Terme di Comano per l'Emilia Romagna".
82	29.08.2012	Approvazione ad ogni effetto del progetto esecutivo inerente la "Realizzazione di una strada di accesso all'area residenziale in loc. Frate p.f. 1058 in C.C. di Seo".
83	29.08.2012	Lavori di "Realizzazione di una strada di accesso all'area residenziale in loc. Frate p.f. 1058 in C.C. di Seo". Deliberazione a contrarre. Approvazione modalità di appalto, lettera invito ed elenco ditte.

Amministrazione

84	29.08.2012	Liquidazione competenze al Segretario comunale dott.ssa Orlando Giovanna per supplenza sede segretarile nel periodo dal 27/06/2012 al 13/07/2011 (giorni compresi).
85	29.08.2012	Erogazione contributo straordinario all'Associazione Nazionale Alpini / Gruppo di Stenico per acquisto materiale "BIO" in occasione della festa alpina in loc. Cugol svolta il giorno 5 agosto 2012.
86	03.09.2012	Promozione delle attività culturali. Impegno somme.
87	07.09.2012	Associazione forestale "Monte Valandro". Incarico allo studio Pan di Canzollino per la redazione di progetti/domanda PSR 2012, relativamente al parco termale e manutenzione strada salti Seo per conto dei comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR.. .
88	07.09.2012	Associazione forestale "Monte Valandro". Incarico allo studio Pan di Canzollino per la D.L. contabilità finale e certificato regolare esecuzione per il taglio legna in loc. Gaorne per conto del Comune di Dorsino a valere sul PSR.
89	07.09.2012	Affidamento incarico al geom. Baldessari Alfonso della Direzione Lavori, contabilità, coordinatore sicurezza inherente l'intervento di riqualificazione della "Malga Ceda" in C.C. di San Lorenzo, di proprietà del Comune di Stenico.
90	07.09.2012	Approvazione schema accordo amministrativo tra i comuni di Stenico, San Lorenzo in Banale, Molveno ed Andalo per la valorizzazione dell'area ovest del lago di Molveno e la regolamentazione condivisa della viabilità.
91	14.09.2012	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. 1° PROVVEDIMENTO
92	14.09.2012	Incarico Dott. Giacomo Ceranelli per la redazione progetto relativamente alla manutenzione della strada " Malga Ceda in C.C. di San Lorenzo di proprietà del Comune di Stenico.
93	14.09.2012	Liquidazione del contributo a Don Bruno Ambrosi legale rappresentante Parrocchia S.Vigilio di Stenico ai sensi dell' art. 14 del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizzazione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 19.07.2002.
94	14.09.2012	Liquidazione del contributo ai Signori Morelli Alida,Urbani Franco e Cozzini Giorgio ai sensi dell' art. 14 del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizzazione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 19.07.2002.
95	21.09.2012	Associazione Forestale Monte Valandro. PSR 2007-2013, interventi estensivi a prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi: taglio ed esbosco di un lotto di legna da ardere in loc. "Gaorne"di Dorsino. Affido, per conto del Comune di Dorsino, delle relative operazioni alla ditta Società Agricola Semplice F.lli Zambanini.
96	21.09.2012	Collocamento in astensione anticipata dal lavoro per maternità ai sensi dell'art. 17 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151 a far data dal 18.09.2012 della responsabile del Servizio Finanziario comunale.

97	21.09.2012	Assunzione per fini sostitutori con contratto a tempo determinato - fino al rientro della titolare del posto - e a tempo pieno della sig.ra Bosetti Stefania in qualità di assistente contabile, categoria C livello base 1^ posizione retributiva.
98	28.09.2012	Approvazione in linea tecnica del progetto relativo alla costruzione della pista forestale " TOF AVERTO", in C.C. di San Lorenzo di proprietà del Comune di Stenico.
99	28.09.2012	Approvazione in linea tecnica del progetto relativo alla manutenzione della strada forestale " Malga Ceda" Comune di Stenico (frazione Villa Premione) in C.C. S. Lorenzo in Banale.
100	28.09.2012	Approvazione in linea tecnica del progetto relativo alla manutenzione della viabilità forestale sovraziendale, strada Ceda in C.C. di San Lorenzo.
101	28.09.2012	Lavori per la " riqualificazione e consolidamento statico dei fabbricati costituenti la Malga Ceda sulla p.f. 4972/1 in C.C. di S. Lorenzo - aggiudicazione lavori alla ditta Merli Danilo di Stenico.
102	05.10.2012	Nomina della sig.ra Bosetti Stefania quale economo comunale
103	05.10.2012	Approvazione contabilità finale, certificato di regolare esecuzione riguardante i lavori per " L'adeguamento della rete viabile forestale strada Salti di Seo " per conto dei Comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR.
104	05.10.2012	Incarico all'ing. Gianfranco Pederzoli con studio in Stenico, della progettazione esecutiva e coordinatore in fase di progettazione per la sistemazione della Piazza centrale dell'abitato di Stenico. Deliberazione a contrattare.
105	12.10.2012	Organizzazione dei corsi della terza età e del tempo disponibile. Trasporto anziani anno accademico 2012/2013.
106	12.10.2012	Approvazione dei criteri per l'individuazione dei lavoratori Intervento 19/2012 e seguenti.
107	12.10.2012	Liquidazione del contributo al Signor Fedrizzi Pio ai sensi dell' art. 14 del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizzazione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 19.07.2002.
108	19.10.2012	Festeggiamenti in occasione della Fiera di San Martino. Concessione patrocinio del Comune. Impegno spesa.
109	24.10.2012	Acquisto a titolo gratuito delle neoformate pp.ff. 65/5, 169/2, 172/3, 172/4, 199/2, 200/2, 170/2, 1092, tutte in C.C. Seo. Deliberazione a contrarre: atto integrativo.
110	24.10.2012	Lavori per la "Realizzazione di una strada di accesso all'area residenziale in loc. Frate p.f. 1058 in C.C. di Seo" – aggiudicazione lavori alla ditta Edilchiarani.
111	24.10.2012	Autorizzazione all'esecuzione in economia dei lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della palestra annessa alla scuola elementare - p.ed. 728 in C.C. Stenico I.

Amministrazione

112	24.10.2012	Autorizzazione al Consorzio Elettrico Industriale Stenico per l'esecuzione di lavori di scavo su strada comunale.
113	26.10.2012	Adesione alla Associazione Nazionale Comuni Termali (ANCOT)
114	31.10.2012	Prelevamento dal Fondo di Riserva. 2° provvedimento.
115	31.10.2012	Approvazione del Piano Industriale Semplificato per la gestione dei servizi idrici. Anno 2012 - 2013.
116	31.10.2012	Affidamento in appalto del servizio triennale di sgombero neve per le stagioni invernali 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015 alle Aziende Agricole "Armanini Giovanni & Giacomo" di Premione e Società Agricola Semplice "F.lli Zambanini" di Stenico.
117	31.10.2012	Incarico agli avv.ti Marco dalla Fior e Andrea Lorenzi per procedura di introduzione del giudizio civile ai fini del recupero di crediti vantati dall'Amministrazione comunale, in seguito alla parziale assunzione a carico del bilancio comunale della spesa relativa alla retta di degenza presso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giudicarie Esteriori" di persona avente domicilio di soccorso in questo Comune.
118	31.10.2012	Promozione delle attività culturali. Impegno somme.
119	14.11.2012	Approvazione ad ogni effetto progetti di opere pubbliche per conto dei Comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR. Adeguamento strada forestale "Arca di Fraporte" in C.C. di Stenico.
120	23.11.2012	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - 4° provvedimento - e conseguenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2012/2014 e Relazione previsionale e programmatica 2012-2014.
121	23.11.2012	Approvazione e liquidazione spese di rappresentanza.
122	23.11.2012	Approvazione ad ogni effetto progetti di opere pubbliche per conto dei Comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR. Riguardante il miglioramento strutturale di un soprassuolo alle Terme di Comano 2 in C.C. di Premione.
123	23.11.2012	Incarico all'arch. Raffaella Todeschini di Arco della progettazione esecutiva, coordinatore in fase di progettazione, direzione lavori e sicurezza nei cantieri per i lavori di recupero della sala affrescata a primo piano della ex casa Ferrari - p.ed. 263 p.m. 4 C.C. Stenico I. Deliberazione a contrattare.
124	23.11.2012	Approvazione contabilità finale, certificato di regolare esecuzione riguardante i lavori per la "Realizzazione di un'area di sosta attrezzata" in località La Cros, per conto dei Comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR.
125	23.11.2012	Incarico all'ing. Valter Paoli dello Studio MPS Engineering con sede in Tione di Trento per la predisposizione del progetto preliminare per la realizzazione di una centralina sull'acquedotto idropotabile.
126	26.11.2012	Assenso al passaggio, a seguito di attivazione di apposita procedura di mobilità di cui all'art. 36 dell'Accordo provinciale 20.06.2007 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto Autonomie Locali, del Segretario comunale dott. Alberto Giabardo dal Comune di Stenico al Comune di Besenello.

LE CONCESSIONI EDILIZIE DA LUGLIO 2012

27/ 2012	22 giugno 2012	MICHELA CARESANI	RIQUALIFICAZIONE APPARTAMENTO A PRIMO PIANO DELLA P.ED. 270 - P.M. 20 - IN C.C. STENICO I.
28/ 2012	22 giugno 2012	LITTERINI DOME-NICO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL- L'EDIFICIO IDENTIFICATO NELLA P.ED. 146 IN C.C. VILLA BANALE.
29/ 2012	22 giugno 2012	ARMANINI ALDO	MODIFCHE ARCHITETTONICHE E TRA-SFORMAZIONE IN ALLOGGIO IL PIANO SOTTOTETTO DELLA P.ED. 130 IN C.C. PREMIONE.
30/ 2012	22 giugno 2012	CONSORZIO MI-GLIORAMENTO FONDIARIO DELLE FRAZIONI DI SCLEMO, SEO, PREMIONE E VILLA BANALE	VARIANTE N. 1 PER LA COSTRUZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE INTERPO- DERALI NEL COMUNE DI STENICO - STRADA BACHINO - LA BOSA - 2° TRATTO.
31/ 2012	22 giugno 2012	AMMINISTRAZIONE SEPARATA USI CIVI-CI DI STENICO	PAVIMENTAZIONE STRADA E POSA RECIN-ZIONE LIGNEA SULLA P.FOND. 5 IN C.C. STENICO II - LOC. VALAGOLA.
32/ 2012	22 giugno 2012	AMMINISTRAZIONE SEPARATA USI CIVI-CI DI STENICO	COSTRUZIONE DEPOSITO ACCESSORIO SULLA P. FOND. 5 A SERVIZIO DELLA P.ED. 8 IN C.C. STENICO II - LOC. VALAGOLA.
33/ 2012	28 giugno 2012	FRANZINELLI MAR-CO	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO ERET-TO SULLE P.ED. 133 IN C.C. SEO.
34/ 2012	26 luglio 2012	AMMINISTRAZIONE SEPARATA USI CIVI-CI DI STENICO	RIFACIMENTO MURO DI CONTENIMENTO SULLA P.F. 4 IN C.C. STENICO II A SERVIZIO DELLA MALGA VALAGOLA
35/ 2012	26 luglio 2012	SORDO SICHERI ALESSANDRA- SOR-DÒ SICHERI LIVIO	VARIANTE N. 2 PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA P.ED. 836 IN LOC. SOANDEL NEL C.C. STENICO I.
36/ 2012	26 luglio 2012	MENEGHELLO GIANCARLO ME-NEGHELLO RITA MENEGHELLO ROSAMENE- GHELLO FRANCAMENE- GHELLO MARIA	REALIZZAZIONE MANUFATTO DI LIMITA-TTE DIMENSIONI - ART. 3 D.P.P. 08.03.2010, N. 8-40/LEG.

Amministrazione

37/ 2012	26 luglio 2012	LITTERINI CHRI- STIAN	VARIANTE PER LA COSTRUZIONE CASA UNIFAMILIARE SULLE PP.FF. 775 E 776 IN C.C. PREMIONE.
38/ 2012	29 ago- sto 2012	FERRARI STEVEN- MONFREDINI BRUNA	REALIZZAZIONE BUSSOLA D'ENTRATA - P.ED. 15/1 A SERVIZIO DELLA P.ED. 17 - P.M. 4 IN C.C. STENICO I.
39/ 2012	29 ago- sto 2012	SALVINI ELVIO	DEROGA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI VOLTI ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIE- RE ARCHITETTONICHE
40/ 2012	30 ago- sto 2012	MORELLI EDO	REALIZZAZIONE POSTI AUTO SULLA P.F. 1089 PERTINENZIALI ALLA P.ED. 85 IN C.C. SEO.
41/ 2012	30 ago- sto 2012	PARISI DAVIDE PA- RISI CRISTIAN	POTENZIAMENTO DEL PIAZZALE ESTER- NO AL FABBRICATO P.ED. 113 IN C.C. PRE- MIONE, PROPEDEUTICI A COSTRUZIONE NUOVI FABBRICATI AD UTILIZZO ABITA- TIVO E AGRICOLO - PP.FF. 759 - 760/1 C.C. PREMIONE.
42/ 2012	30 ago- sto 2012	PARISI DAVIDE PA- RISI CRISTIAN	VARIAZIONE UBICAZIONE PLANIMETRICA DELLE NUOVE COSTRUZIONI IN P.ED. 113 E PP.FF. 759-760/1 IN C.C. PREMIONE.
43/ 2012	30 ago- sto 2012	MAFFEI RITA - PE- DERZOLLI GIAN- FRANCO PEDER- ZOLLI SILVIA	RISTRUTTURAZIONE P.ED. 182 - P.M. 2 - 4 - BONUS VOLUMETRICO L.P. N. 4 DD. 03.03.2010 IN C.C. STENICO E REALIZZA- ZIONE PARCHEGGI ACCESSORI SULLA P.ED. 184/2
44/ 2012	03 set- tembre 2012	AZIENDA AGRICO- LA MALGA PLAZ S.S.	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI MALGA PLAZ - PP.FF. 2384-2344/2-2385-2386/1- 2386/2-2387 IN C.C. STENICO I.
45/ 2012	24 set- tembre 2012	SERAFINI VERUSKA- SERAFINI ROLANDA	REALIZZAZIONE CANNE FUMARIE SULLA P.ED. 171 IN C.C. VILLA BANALE.
46/ 2012	24 set- tembre 2012	NICOLLI PAOLO NI- COLLI ALESSANDRO	ART. 121 L.P. 1/2008 DI DATA 04 MARZO 2008 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN DEROGA DELL'EDIFICIO P.ED. 119 IN C.C. SCLEMO
47/ 2012	25 set- tembre 2012	LITTERINI EGIDIO	REALIZZAZIONE DI UN VOLUME ACCES- SORIO E RELATIVA STRADA DI ACCESSO SULLE PP.FF. 320/2-319/6-319/5-319/4 IN C.C. VILLA BANALE

48/ 2012	25 set- tembre 2012	SICHERI CARLA	COMPLETAMENTO DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE SULLE PP.FF. 121/1-121/2-122 IN C.C. STENICO I CON FORMAZIONE DI POSTEG- GI E GIARDINO.
49/ 2012	26 set- tembre 2012	MORELLI LOREDA- NA	ART. 121 L.P. 1/2008 DI DATA 04 MARZO 2008 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN DE- ROGA DELL'EDIFICIO P.ED. 11 IN C.C. SEO.
50/ 2012	10 ottobre 2012	CORRADI LAURA	COSTRUZIONE CASA DI CIVILE ABITAZIO- NE CON GARAGE PER TINENZIALE SULLE PP.FF. 315/2-315/3-315/4 IN C.C. STENICO I.
51/ 2012	11 ottobre 2012	PILATI MARCELLO DIPRE' MARTA	COSTRUZIONE CASA DI CIVILE ABITAZIO- NE SULLA P.FOND. 616/1 IN C.C. STENICO I.
52/ 2012	23 ottobre 2012	MAFFEI RITAPEDER- ZOLLI GIANFRAN- CO PEDERZOLLI SILVIA	VARIANTE - RISTRUTTURAZIONE P.ED. 182 - P.M. 2 - 4 - BONUS VOLUMETRICO L.P. N. 4 DD. 03.03.2010 IN C.C. STENICO E REALIZ- ZAZIONE PARCHEGGI ACCESSORI SULLA P.ED. 184/2
53/ 2012	23 ottobre 2012	NICOLLI MASSIMO NICOLLI MATTEO	VARIANTE PER LA REALIZZAZIONE DI N. 2 ALLOGGI, UFFICI E GARAGE-MAGAZZINO A SERVIZIO DELL'AZIENDA ARTIGIANALE "NICOLLI TECNOLEGNO" S.N.C. SULLE PP.FF. 1192-1193-1195/1-1196/1-1198/1-2-1199 C.C. SCLEMO.
54/ 2012	27 no- vembre 2012	COSI CAMILLO CAR- LINI LUISA	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL PRIMO PIANO E SECONDO DA ABITAZIO- NE E STUDIO/UFFICIO PRIVATO DELL'EDI- FICIO ERETTO SULLA P.FOND. 129/2 IN C.C. SCLEMO.
55/ 2012	27 no- vembre 2012	LITTERINI MARTA	RICOMPOSIZIONE VOLUMETRICA CON RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DELLA P.ED. 24/2 IN C.C. VILLA BANALE.
56/ 2012	27 no- vembre 2012	TODESCHINI DAVID	AMPLIAMENTO CON ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL FABBRICATO ACCES- SARIO IN P.ED. 646 IN C.C. STENICO I.

opere in corso

LO STATO DELL'ARTE DEI LAVORI A METÀ LEGISLATURA

Qui di seguito vi presentiamo l'attività principale della Nostra Amministrazione nel corso degli ultimi 6 mesi:

-Sono state presentate domande di finanziamento alla PAT e ad altri Enti per il finanziamento parziale/totale delle opere e lavori programmati. Nello specifico sono stati chiesti finanziamenti per diverse opere a valere sul Piano di Sviluppo Rurale: sistemazione di alcuni tratti di strada Ceda, di strada Valandro, e per il diradamento e sistemazione di piante di una parte del Parco Termale. L'intervento di sistemazione dell'area di sosta attrezzata in loc. "La Cros" a Stenico, è già stata realizzata.

-È stato ottenuto il finanziamento per un progetto di restauro di una sala della Casa della Comunità a Stenico e a breve inizieranno i lavori.

-È stato realizzato il nuovo parco giochi nella fraz. di Villa Banale.

-È stata ultimata, anche grazie ad un finanziamento del BIM, la stesura del Piano di autocontrollo e del Piano Industriale degli acquedotti.

-È stato realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto della Scuola Elementare, che beneficerà del vigente conto energia.

-È stata realizzata la nuova isola ecologica nella Fraz. di Seo.

-Sono già state appaltate o in fase di appalto numerose opere tra le quali si ricorda: la strada nella zona residenziale di Seo denominata "Frate", appalto vinto dall'impresa Edil Chiarani; mentre l'intervento di riqualificazione di Malga Ceda, è stato appaltato all'Impresa Merli Costruzioni, sono invece in fase di appalto i lavori relativi alla strada di Fraporte.

-Tra gli incarichi di progettazione si rilevano quello per la progettazione esecutiva della sistemazione della piazza centrale di Stenico, e quello preliminare inerente i lavori per la realizzazione di opere igienico-sanitarie a completamento della rete esistente in una parte dell'abitato di Stenico (zona nei pressi della farmacia).

-Su richiesta dei censiti e allo scopo di migliorare la sicurezza stradale e anche per aderire al progetto "a piedi



Il nuovo parco giochi a Villa Banale



Il nuovo marciapiede

sicuri" richiesto dall'Istituto Comprendivo Giudicarie Esteriori, sono stati posizionati 6 speed check ubicati in 4 delle 5 frazioni del Comune. -L'offerta culturale è stata realizzata attraverso la proposta di numerosi incontri di approfondimento culturale e storico del nostro territorio; il patrocinio per la realizzazione del libro del coro Cima Tosa; la realizzazione di un concerto di musicisti locali, il patrocinio alla nostra storica fiera di San Martino nonché a mostre.

È di pochi giorni fa la notizia che è

stata finanziata, in seguito alla domanda presentata da questa Amministrazione nel 2010, la realizzazione di una nuova caserma dei vigili del fuoco.

In un ottica di collaborazione e condivisione sempre più proficua con la popolazione in merito alle scelte che interessano la nostra comunità, si ricorda che la Giunta è disponibile per eventuali proposte o suggerimenti.

Il Sindaco
Monica Mattevi

Buon lavoro!

Dopo una breve esperienza di operaio comunale nel nostro Comune, (dal 13/02/2012 al 26/08/2012), il sig. Sandro Zanetti che aveva sostituito il nostro storico operaio Ugo Serafini, è stato assunto dal comune di Dorsino, dove risiede. Lo ringraziamo per il lavoro svolto e gli auguriamo buon lavoro nel suo Comune. A partire dal 13/08/2012 è stato assunto, come da graduatoria, a tempo determinato il sig. Giorgio Brena, nato a Bleggio Sup. il 13/06/62. Dopo aver lavorato a lungo come autista di pullman e magazziniere, vanta una decennale esperienza di operaio

in comune prima, di Bleggio Inferiore e poi di Comano Terme. Fin da subito, data la sua esperienza, il nuovo operaio si è dimostrato all'altezza dei compiti a lui assegnati quotidianamente dall'Amministrazione, che quindi si ritiene soddisfatta dell'assunzione e augura al sig. Brena di trovarsi bene a Stenico.

In seguito all'astensione dal lavoro della nostra ragioniera Claudia Milesi per maternità (cogliamo l'occasione per augurarle i nostri migliori auguri), abbiamo assunto a tempo determinato e, come da graduatoria, la sig. Stefania Bosetti

di San Lorenzo in Banale. Dopo l'esperienza presso il Comune di Cimego come assistente contabile è stata impiegata presso l'anagrafe di San Lorenzo in Banale per poi arrivare nel nostro Comune dove sta svolgendo il proprio lavoro con impegno e diligenza. Anche a lei auguriamo buon lavoro!



Il Sistema ASUC e l'ASUC di Stenico

ULTIMA PARTE

A completamento del nostro incontro col mondo ASUC, si propone un elenco di attività svolte dall'ASUC di Stenico dalla sua ricostituzione, avvenuta negli anni '50, fino ad oggi concentrando l'attenzione stavolta sulle attività destinate all'incremento-miglioramento del patrimonio d'uso civico:

VAL D'ALGONE

- Ricostruzione del Ponte di S. Antonio (lire 360.000 - anno 1954)
- Sistemazione della strada di accesso (lire 95.600.000 - anno 1983)
- Intervento su "Casina Cacciatori" (lire 16.000.000 - anno 1992)
- Ristrutturazione ed ampliamento Mal-

ga Stabli (lire 160.860.336 anni 1998-2000)

- + (euro 113.620,52 - anni 2000/2003)
- Allacciamento immobili di Malga Stabli all'acquedotto ed a nuovo bombolone del gas (lire 18.000.000 - anno 1999)
- Ristrutturazione a Malga Stabli di edificio adibito a refettorio (lire 450.000.000 - anni 2000/2003)
- Installazione impianto fotovoltaico a servizio degli immobili di Malga Stabli (euro 13.833,60 - anno 2006)
- Acquisto di nuovo gruppo elettrogenero a servizio degli immobili di Malga Stabli con sostituzione scaldaacqua (euro 23.000 - anno 2011)

VALAGOLA

- Ristrutturazione della Casina (lire 220.000.000 - anni 1992/1994)
- Intervento di manutenzione straordinaria sulla strada di accesso, in consorzio con Regole Spinale Manez e Comune di Pinzolo, per una quota pari ad Euro 70.000 (anno 2011)
- Ristrutturazione della Malga (euro 1.220.000 - anni 2011/2012)
- Costruzione Acquedotto ed Elettrodotto a servizio degli immobili presenti (euro 578.781 - anni 2011/2012)

STENICO

- Acquisto immobile "Casa Ferrari" e successiva ristrutturazione (lire 354.000.000 - fine anni '80 / primi anni '90)

MASO DÀ PONT

- Partecipazione a costruzione ed allacciamento immobili a nuovo Acquedotto potabile (lire 1.450.000 - anni 1961/1963)
- Elettrificazione immobili (lire 1.300.000 - anno 1980)
- Studio fattibilità (anno 2008) con accettazione delega della P.A.T. (anno 2009) per progetto di recupero e ristrutturazione immobili (anni 2011-2012): investimento pari ad euro 2.000.000 con assegnazione lavori nello scorso mese di Maggio ed esecuzione degli stessi negli anni 2012-2013.



Il pane dei morti

UNA TRADIZIONE CHE RESISTE

A Stenico, e così pure nelle frazioni di Seo e Sclemo, sopravvive ancora l'antica usanza della distribuzione del pane a quanti partecipano ai funerali.

Questa consuetudine è radicata nelle persone anziane, le quali avvertono maggiormente il bisogno di essere ricordate alla loro morte e di ottenere con il segno del pane, preghiere di suffragio per la loro anima.

La tradizione vuole che, alla conclusione della cerimonia religiosa, i partecipanti alle esequie siano ricompensati con un grosso pane chiamato "ciopa". Per agevolarne la distribuzione, le ceste di pane fatte arrivare al momento opportuno dal panificio sono poste sul bordo della strada poco distante dal cimitero. Già da qualche anno, per esigenze igieniche si è provveduto a mettere le "ciope" in appositi sacchetti di carta, per far in modo che non vengano toccate da più mani.

Fedele sostenitore della tradizione e uomo zelante nel servizio della distribuzione del pane è il Signor Abramo Sebastiani, classe 1920, il quale noncurante dell'età, è sempre presente e pronto ad offrire il suo aiuto ogni qualvolta la ne-

cessità di un funerale lo richieda. Sono poche le famiglie che si sottraggono all'osservanza di questa consuetudine. Anche in tempo di grande miseria quando il pane non era sulla mensa di tutti, ma veniva sostituito dalla polenta, le nostre famiglie rimasero fedeli, pur con indubbi sacrifici, all'usanza di donare un pane a chi condivideva con loro la dolorosa perdita di un congiunto.

L'origine di quest'usanza va ricercata nelle antiche fondazioni legatarie, istituite da alcuni benefattori della comunità. Queste persone decisamente liberamente di lasciare, dopo la loro morte la propria sostanza ai "vicini" di Stenico affinché venisse usata per il bene della Comunità e soprattutto a sollievo dei più poveri. Il legato più antico del quale è rimasta la documentazione viene detto "il legato della Bona".

La Signora Bona era una vedova benestante senza figli, proprietaria di mulini e di molti beni fondiari, che lasciò, con testamento rogato dal notaio Raffaele Calvetti di Fiavè, in data 9 marzo 1486, la sua sostanza alla comunità di Stenico, impegnandola tuttavia ad adempiere al-

cuni obblighi. Lei volle in primo luogo che le venissero celebrati i riti religiosi della sepoltura, le sante Messe di settimo e trigesimo e anniversario e le Sante Messe gregoriane. Richiese quindi che fossero eletti due uomini onesti con il compito di amministratori del Legato chiamati appunto "Sindaci della Bona". Ad essi competeva la responsabilità della custodia e manutenzione degli edifici, la riscossione degli affitti dei fondi (questi costituivano la parte più consistente del patrimonio), e la distribuzione di metà delle entrate in beneficenza, come aveva espressamente richiesto la benefattrice. Era volontà della Signora Bona che fosse distribuito "un pane" per ogni "fuoco fumante", ossia per ogni famiglia. Si trattava di un quantitativo di pane ricavato da mezzo staio di grano che era assegnato ad ogni capofamiglia il giorno del venerdì santo. Lo stesso giorno per espressa volontà della testatrice doveva essere assegnato dell'altro pane aggiuntivo ricavato da due staia di grano ai più poveri del paese.

Il legato della Signora Bona venne però contestato da Guglielmo e Francesco Pandemei di Riva, che vantavano diritti ereditari. La controversia si è protratta per qualche anno, finché si giunse ad un accordo fra le parti. La comunità dovette cedere ai Pandemei tre ottavi della sostanza. In questo modo furono ridotte anche le elargizioni del legato. Il documento di



Abramo Sebastiani

transazione fu redatto dal notaio Francesco Zambanini di Seo in data 26 gennaio 1495. In pratica la volontà espressa dalla benefattrice fu comunque rispettata dai Vicini di Stenico, i quali destinarono metà delle entrate per la distribuzione del pane e una misura di sale ad ogni famiglia e l'altra metà per la celebrazione di dieci Sante messe perpetue annuali e la manutenzione degli immobili. Il legato "della Bona" si rivelò provvidenziale per molte famiglie e fu un modello di illuminata generosità seguito nel tempo da altri benefattori.

Tra questi va ricordato Pietro del Giordan detto Pessola che lasciò un campo a Setin, come risulta negli Atti del notaio Bartolomeo Lutterini dell'anno 1541, con l'obbligo per la comunità di aggredarlo ai beni legatari "della Bona" chiedendo in cambio la celebrazione di una Santa Messa annuale.

Un altro benefattore del XVI secolo, rimasto anonimo, lasciò un fondo alla Cagalina con l'incarico per il Console di Stenico di servirsi delle rendite per "panificare due galede di formento in tanti chicioi" (piccoli panini) da distribuirsi il giorno di tutti i Santi.

Anche Antonio fu Vigilio Franceschini detto "della Betta" istituì il 16 - 09 - 1565 un proprio legato come sua ultima volontà testamentaria, redatto dal notaio Martino Corradi. Egli lasciò due fondi a Porcac e a Salvin. Con le rendite dispose che la Comunità provvedesse a far panificare un conveniente numero di "chicioi" da distribuire a tutti quelli che avessero accompagnato la processione delle rogazioni. Anche Pietro fu Giovanni "olim" Ventura da Tovo con il suo testamento del 23 marzo 1590 rogato dal notaio Aloisio Parisi volle che i suoi beni fossero unificati a quelli "della Bona" e le rendite fossero dispensate in sale o olio o altro a discrezione dei Sindaci di quel legato. Similmente dispose Matteo fu Giovanni Flori, con suo testamento

del 16 - 08 - 1625, rogato dal notaio Francesco Nicolli, e molti altri ancora nell'anno della grande epidemia di peste del 1630.

In quel drammatico frangente, molte persone, infettate dal male contagioso, vedendosi in pericolo di vita, dettarono al notaio le loro ultime volontà, lasciando interamente o in parte le loro sostanze alla Comunità, con la richiesta di preghiere e sante Messe di suffragio. I sopravvissuti alla strage si mantennero fedeli ai legati e soddisfecero le richieste dei donatori. La distribuzione del pane, sale e olio continuò fino a tutto il 17° secolo. A iniziare dall'anno 1700 la Comunità adottò un nuovo criterio di distribuzione. Invece di distribuire il pane confezionato decise di assegnare ad ogni nucleo familiare tre staia di grano, evitando in tal modo le spese della molitura e della panificazione; pratica che fu attuata anche per tutto il 18° secolo.

Già dal primo periodo post-epidemico le donazioni legatarie mutarono nella loro forma. Questo si evince da un'analisi delle volontà testamentarie. Infatti, se in origine erano le Comunità che si incaricavano della distribuzione dei lasciti ai vicini, nell'epoca successiva alla peste del 1630, tale incarico fu assegnato direttamente agli eredi legittimi oppure ai parenti più prossimi ai quali

tuttavia incombeva l'obbligo di adempiere correttamente a tutte le clausole testamentarie compresa quella della distribuzione di pane, sale e olio.

Ne fanno fede alcuni atti testamentari redatti nel periodo sopraindicato che citiamo di seguito:

- *Anna, figlia del fu Gregorio Sicheri vedova di Giovanni Girardi, con il suo testamento rogato dal notaio Giovanni Andrea Corradi del 15 -05- 1641, impegnò i suoi eredi alla distribuzione di una carità di pane, ricavato da tre galede di "triticum" a tutti i capifamiglia di Stenico.*

- *Il Reverendo don Aliprando Lutterini nel suo testamento del 31 - 10 - 1651 rogato dal notaio Lorenzo Levri dispose che gli eredi suoi nipoti elargissero una "conveniente elemosina di cibo e bevandam almeno di pane, vino e menestra ai poveri che accompagneranno il suo cadavere alla sepoltura".*

- *Domenico Sicheri fu Gregorio, nel suo testamento del 13 -06 - 1657, rogato dal notaio Stefano Chiappani di Villa Banale, incaricò i suoi famigliari di distribuire una carità di tre galede di grano confezionato in pane a tutti i Vicini di Stenico.*

- *Il Dottor Matteo Zorzi dispose in data 3 aprile 1679 dispose che alla sua morte i suoi figli distribuissero una carità di tre galede di pane e mezzo peso di sale per*

ogni nucleo familiare sia dei vicini che dei forestieri di Stenico.

- *Lucia Sicheri nata Betta dispose, con testamento del 02- 10- 1682, rogato dal notaio Giuseppe Antonio Torresanelli, che i suoi famigliari distribuissero una carità di pane ricavato da due galede di grano a tutti i poveri che avessero accompagnato il suo cadavere alla sepoltura. Dispose inoltre che nel termine di un anno venissero dispensate tre galede di grano, confezionato in pane, ad ogni nucleo familiare.*

- *Similmente Margherita vedova di Sicherio Sicheri col suo testamento del 09 maggio 1713, dispose che dopo la sua morte fosse distribuita una "soma di formento fatto pane e mezzo peso di sale" ad ogni fuoco di Vicini e vedove di Stenico, esortandoli "a suffragar con orazioni l'anima sua."*

- *Giovanni Sebastiani nella sua ultima volontà, il 14 - 02 - 1716 dispose che dopo la sua morte i suoi congiunti gli facessero celebrare 400 S. Messe e provvedessero a dispensare una carità a tutte le famiglie (di Vicini e forestieri) di Stenico, consistente in un soma di formento fatto pane e 20 pesi di sale."*

- *Analogamente il Dottor Marco Antonio Zorzi, nel suo testamento del 28 - 02 -1727, espresse la volontà che i suoi famigliari dispensasseo nel giorno" dell'obito "una carità di "tre galede di formento*

fatto pane e mezzo peso di sale” ad ogni nucleo familiare di Stenico.

· Dello stesso tenore è la volontà espressa nel testamento del 22-09-1758, lasciato dal Reverendo don Giovanni fu Eleuterio Lutterini riprodotto nuovamente il 3 marzo 1760. Egli dispose che dopo la sua morte fosse distribuita “una soma di formento convertito in pane e sei libbre di sale bianco per ogni fuoco di Vicini ed abitanti di Stenico.”

· Ugualmente ai precedenti testatori, anche il Rev.do don Giovanni Battista Corradi, con la sua ultima volontà del 13-04-1761 dispose che i suoi eredi elargissero una carità di pane e di sale ovvero “una soma di grano fatto pane e sei libbre di sale ad ogni nucleo familiare.”

Non ci è dato conoscere l'epoca nella quale è invalsa la consuetudine di dare il pane “ad personam” nei pressi del cimitero. Si può ragionevolmente pensare che questa decisione sia stata presa dai familiari di defunti che ritenevano più giusto ed equo assegnare il pane a color che effettivamente partecipavano alle esequie, se di altri paesi, e accompagnavano il defunto all'ultima dimora. Se si considera il fatto che fino al 1815 il cimitero si trovava adiacente alla chiesa, il corteo funebre percorreva il tragitto che iniziava dall'abitazione del defunto e arrivava solo in chiesa. Con la costruzione del nuovo cimitero, esterno all'abitato, in località Coelot, il percorso

si è notevolmente allungato perciò si è provveduto ad effettuare la distribuzione appunto in quel luogo.

Oggiorno, ci sorprende pensare che soltanto mezzo secolo fa vigeva ancora la pratica religiosa detta “le nof sere”, allorquando presso la casa ove era deceduta una persona adulta si riuniva gran parte della gente del paese per recitare il rosario, le litanie dei Santi ed altre orazioni di suffragio per il defunto. Le prime tre sere, fino a tumulazione avvenuta partecipava tutta la Comunità, mentre le sei sere successive c'erano i parenti più stretti e i vicini di casa. Alla conclusione del rito, l'ultima sera, ai partecipanti veniva offerto un pane e, a chi voleva, un bicchiere di vino, caffè o altro a seconda la stagione quale segno di ringraziamento per la partecipazione e condivisione al loro lutto.

Il segno del pane va quindi considerato come segno estremo di speranza, di fiducia e di gratitudine che la persona defunta ha voluto esprimere nei confronti della comunità, sicura di ottenere il conforto di preghiere in suffragio della sua anima.

Le notizie storiche sono state ricavate dal volume “ Legati pii” e altri documenti dell'Archivio Parrocchiale di Stenico.

A cura del “ Circolo Culturale Stenico
80 Giuseppe Zorzi “di Stenico

“3 fiori” per Stenico Comune fiorito

Si è svolta nell'incantevole cornice delle Pale di San Martino sabato 13 e domenica 14 ottobre la premiazione 2012 dei Comuni fioriti d'Italia, il circuito promosso a livello nazionale dall'Associazione Produttori Florovivaisti. E proprio nel cuore della Val Primiero sono giunte da ogni angolo d'Italia le delegazioni dei Comuni Fioriti per essere presenti alla manifestazione. Ma quali sono i comuni più fioriti d'Italia? Anche quest'anno sono stati due i premiati per ognuna delle quattro categorie di concorso: per i Comuni Turistici il vincitore è “Pré-Saint-Didier” (AO) che si è aggiudicato inoltre il “Fiore d'Oro” come Comune più fiorito d'Italia 2012. Per i paesi fino a 3.000 abitanti il vincitore è Ettroubles (AO), per le cittadine tra 3.000 e 20.000 abitanti il primo premio va a Spello (PG), mentre tra le città oltre 20.000 abitanti ad imporsi è Trento. Secondo piazzamento, nelle rispettive categorie, è per Grado (GO), Pescocostanzo (AQ), Peschiera del Garda (VR) e San Donà di Piave (VE).

Altre targhe sono andate a Montecassiano e Sant'Ambrogio di Torino, , a Mirabello Monferrato (per le numerose ed esemplari iniziative ambientali), a Segonzano (per la creatività e la fantasia per i lavatoi fioriti), ad Ari (per il dialogo interreligioso), a Quistello (colpito quest'anno dal terremoto), a Verbania (colpita quest'estate da

una violenta tromba d'aria) ed a Transacqua (per l'ospitalità).

Anche quest'anno sono state premiate le “Case fiorite”. Premiati anche il comune di Savigliano e di Sordevolo, quali città e paese italiani candidati al concorso Entente Florale Europe 2012, mentre la Sig.ra Marinella Fruttero di Cavallermaggiore (CN) ha vinto il premio “Police Verde”. La scuola più fiorita è la Scuola Secondaria Statale di 1° Grado “Defendente Ferrari” di Avigliana (TO), il monumento più fiorito quello di Ari (CH).

Per la Provincia di TN:

Premiati con la targa 2 fiori: Castello Tesino, Mezzolombardo e Segonzano.

Premiati con la targa 3 fiori: Arco, Lavis e STENICO

Premiati con la targa 4 fiori: Transacqua e Trento

La partecipazione a questo concorso impegnava tutti gli anni a fare sempre di più e sempre meglio ed è per questo che lo scorso anno abbiamo coinvolto le nostre scuole, abbiamo rinnovato alcuni spazi verdi e abbiamo chiesto la collaborazione di diversi censiti che ci hanno aiutato nella cura del verde pubblico ed è proprio a loro che va un ringraziamento particolare ricordando il motto che “fiorire è accogliere”.

Ecomuseo, ecco il nuovo sito web



L'ecomuseo si è dotato di un nuovo sito web, in linea all'indirizzo tradizionale: www.dolomiti-garda.it. Il vecchio sito aveva bisogno in effetti di una svecchiata, ma soprattutto serviva predisporre uno strumento agile per dare spazio e visibilità alle nostre iniziative. Il nuovo sito è bello, gradevole, efficace. Vale davvero la pena di farvi un giro per scoprire le novità, che sono davvero tante! Invece che descrivervelo minuziosamente, vi invitiamo a visitarlo e a navigare tra le varie rubriche. Ci sono ovviamente descritte le nostre iniziative e i progetti, gli eventi e le attività più importanti, con particolare attenzione alle manifestazioni che vengono via via realizzate. Ma ci sono vere e proprie chicche, che dovrebbero essere apprezzate anche da chi non vive in

questo territorio. Scopritele! Speriamo apprezzerete la sezione delle news e degli eventi, le numerose immagini e la sezione "Percorsi" e quella dedicata ai "Progetti".

Un posto importante occupano le immagini. Avete foto che ritraggono in maniera significativa pezzi del nostro paesaggio o della nostra storia? Inviatele! Un sito è valido se viene costantemente aggiornato e noi ci impegniamo a farlo. Un grazie sincero a chi ha collaborato alla sua preparazione, in primis a Bruno Zanini che vi ha speso tutta la sua ottima competenza; un grazie anche a Micaela Bailo, instancabile e precisa come sempre, e a Franco Brunelli che ha dato una mano a sistemare i testi.

Franco Brunelli



Un specie vegetale inedita per l'Italia

SCOPERTA DA MARCO MERLI, FLORISTA AUTODIDATTA DI SCLEMO

Ofride fior d'ape

Marco Merli florista autodidatta di Sclemo, collaboratore del Museo Civico di Rovereto della sezione di Botanica, dipendente del Parco Naturale Adamello Brenta e curatore dell'Area Natura Rio Bianco di Stenico, durante un'escursione di rilevamento floristico presso Andalo, ha trovato una "strana" e unica pianta di salice frammista.

Essendo esperto di questo intricato genere (da anni si occupa della variabilità intraspecifica, cioè dello studio all'inter-

no della stessa specie e di combinazioni intermedie trovando pure un ibrido o un incrocio probabilmente mai catalogato), Marco si è accorto che la pianta in questione è ben diversa dalle altre 28 specie spontanee presenti in regione. Dopo ulteriori sopralluoghi e studi è riuscito a classificare la pianta come *Salix aurita* (salice a orecchiette) specie nuova per l'Italia. Per prassi scientifica alcuni campioni sono stati spediti agli specialisti Fabrizio Martini di Trieste e

Comunità

a Paolo Paiero di Padova i quali però non confermarono con sicurezza la specie. In seguito, grazie al museo civico di Rovereto e al suo conservatore di botanica Filippo Prosser, altri campioni sono stati spediti a Vienna per una supervisione da parte della specialista Helvira Horndl. In poche settimane la Horndl confermò che la pianta in questione era proprio *Salix aurita*.

L'intero lavoro ha chiesto parecchi sacrifici e tempo, infatti il genere *Salix* è uno dei generi più difficili della flora vascolare superiore, ancor più difficile se l'esemplare da determinare è uno solo. Al momento gli esemplari di *Salix aurita* presenti in Italia sono 3, infatti pochi mesi dopo Marco Merli, con i botanici Carlo Argenti di Belluno e Cesare Lassen di Feltre, si sono accorti che 2 piante trovate da Cesare Lassen nel Cadore (BL) erano simili a quelle di Andalo, tale materiale è stato spedito sempre a Vienna e si è avuta la conferma.

Probabilmente nelle Alpi Italiane questa specie seppur rarissima è presente in altre località, e altre ricerche sarebbero necessarie per accettare il suo areale lungo il versante meridionale delle Alpi.

Oggi Marco Merli non è solo il curatore dell'Area Natura Rio Bianco a Stenico, ma è attivo anche nella ricerca e nel monitoraggio delle specie rare nel Parco Naturale Adamello Brenta, coordinatore di altri progetti riguardanti la flora (come il trasferimento di piante rare da zone interessate da lavori - e quindi soggette a distruzione - in zone sicure), da anni inoltre revisiona su ri-



Marco Merli

chiesta campioni d'erbario di difficile determinazione provenienti da diverse zone dell'Italia settentrionale e sempre su richiesta va a studiare le piante sul campo.

Da alcuni anni è anche socio, collaboratore e ricercatore della sezione botanica del Museo Civico di Rovereto. Attualmente Marco Merli sta anche collaborando alla ricerca e cartografia delle orchidee spontanee del Trentino, uno dei generi più attraenti per turisti e fotografi, a capo del progetto Giorgio Perazza di Rovereto uno dei massimi esperti in Italia di questo affascinante genere.

Una curiosità per finire: Marco possiede un erbario privato (campioni di piante essiccate e cartellinate) in continuo aggiornamento giunto oramai a 2000 fogli indispensabile per scopo scientifico e divulgativo.

Nell'anno 2012 Merli è stato vincitore de Premio Giorgio Battaglia 2012 giunto alla sua seconda edizione. Il premio legato a studi, idee e progetti è stato valutato da un'attenta giuria di esperti a livello provinciale, che ne hanno valutato l'importanza dal punto di vista scientifico e naturalistico. I giudici hanno apprezzato soprattutto l'interesse di Merli nel preservare piante rare in ecosistemi bio-diversi in molti casi distrutti dalla mano dell'uomo. Marco per le sue importanti ricerche e scoperte in campo scientifico è di certo uno dei giovani che sta abbracciando la teoria dell'eosostenibilità e del rispetto della natura. Grazie alla sua esperienza molte altre persone potranno scorgere, pur non sapendolo, piante rare che sono state preservate proprio dall'abile mano del florista.

In linea con il progetto Comano Valley si vuole valorizzare coloro che abitando il territorio danno a quest'ultimo una grande importanza con i propri studi, progetti ed idee. Grazie a queste persone noi possiamo pensare alle Giudicarie Esteriori in una versione 2.0, cioè evoluta rispetto all'attuale.

Alessio Hueller

ALTRI RITROVAMENTI NOTEVOLI DI MARCO MERLI NELLA ZONA DI STENICO E PROPAGGINI DEL GRUPPO DI BRENTA

Orobanche arenaria (Orobanche delle steppe): trovata presso Stenico è rarissima in Trentino

Orobanche bohemica (Orobanche di Boemia): trovata presso Stenico è rarissima in Trentino e nel nord Italia

Lathyrus heterophyllus (Cicerchia a foglie disuguali): nuova specie per il Trentino trovata da Marco e da Filippo Prosser nel Brenta meridionale

Ophrys holosericea (Ofride fior di bombo): un esemplare presso Stenico (unica pianta per la zona del Trentino Nord occidentale).

Ophrys apifera (Ofride fior d'ape): un esemplare presso Stenico (unica pianta conosciuta per il Trentino nord occidentale)

Ophrys sphegodes var. colorata (Ofride fior di ragno): presso Sclemo è il secondo ritrovamento in Trentino per questa varietà colorata.

Iris Sibirica (Giaggiolo siberiano): presso Andalo (nuova specie per il gruppo di Brenta)

Schoenoplectus lacustris (Scirpo lacustre): presso Andalo (nuova specie per il gruppo di Brenta).

La Banda di San Lorenzo conquista la Spagna

PREMIATA AL FESTIVAL PER BANDE DI SANTA SUSANNA IN CATALOGNA

Dodici minuti e quattro brani in terra spagnola: questa la prima competizione internazionale della Banda di San Lorenzo e Dorsino che è tornata in Giudicarie con il primo premio della giuria del Festival di Bande e Majorette della città di Santa Susanna, in Spagna.

Quattro giorni di trasferta, per esibirsi prima a Barcellona, nella Plaça Espanya famosa per le sue fontane luminose, e gareggiare poi con una decina di altri corpi bandistici nella vicina città di Santa Susanna. Dodici minuti per mostrare la propria abilità con quattro pezzi: all'inizio un brano di riscaldamento per il quale il maestro Paolo Filosi ha scelto un corale di Bach, un pezzo liturgico per "dare un'idea del colore della banda" spiega. Poi un overture, frizzante e maestosa con una parte centrale più lirica, a seguire il delicato ed espressivo "Air For Band", un brano molto complesso, seppur melodico. I bandisti hanno concluso con "Rock the night" un brano anni '80, molto tecnico. Scelte ed esecuzione che hanno convinto i giurati spagnoli e fruttato alla giovane

Banda di San Lorenzo e Dorsino, rifondata nel 1996 dopo alterne vicende nel corso dell'ultimo secolo, la prima coppa in una competizione bandistica. Ad accompagnare i musicisti nella tra-

sferta, anche il primo presidente e il primo maestro del complesso bandistico, Gianfranco Rigotti e Stefano Bordiga, che hanno evidentemente portato fortuna alla banda.

Raggiante il giovane maestro Paolo Filosi, classe 1985: "siamo andati lì abbastanza rilassati - racconta - la tensione c'è sempre, come è giusto, ma sapevamo cosa eravamo in grado di fare e non si poteva chiedere di meglio in termini di riscontro. Sono state ripagate appieno le lunghe ore di prove per prepara-

re dei brani un po' diversi rispetto al nostro repertorio". Plaudite ai suonatori anche la presidente Mariagrazia Bosetti, in carica dal 2007: "E' stato un grosso impegno - ha dichiarato a caldo - che però ha portato un'altrettanto grande soddisfazione. Il mio ringraziamento va ai suonatori, al maestro, ma anche alla Federazione che incoraggia le bande a confrontarsi per migliorare, alle amministrazioni di San Lorenzo e Dorsino e alla regione che ci hanno sostenuti".

Denise Rocca



Bosco Arte Stenico

UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

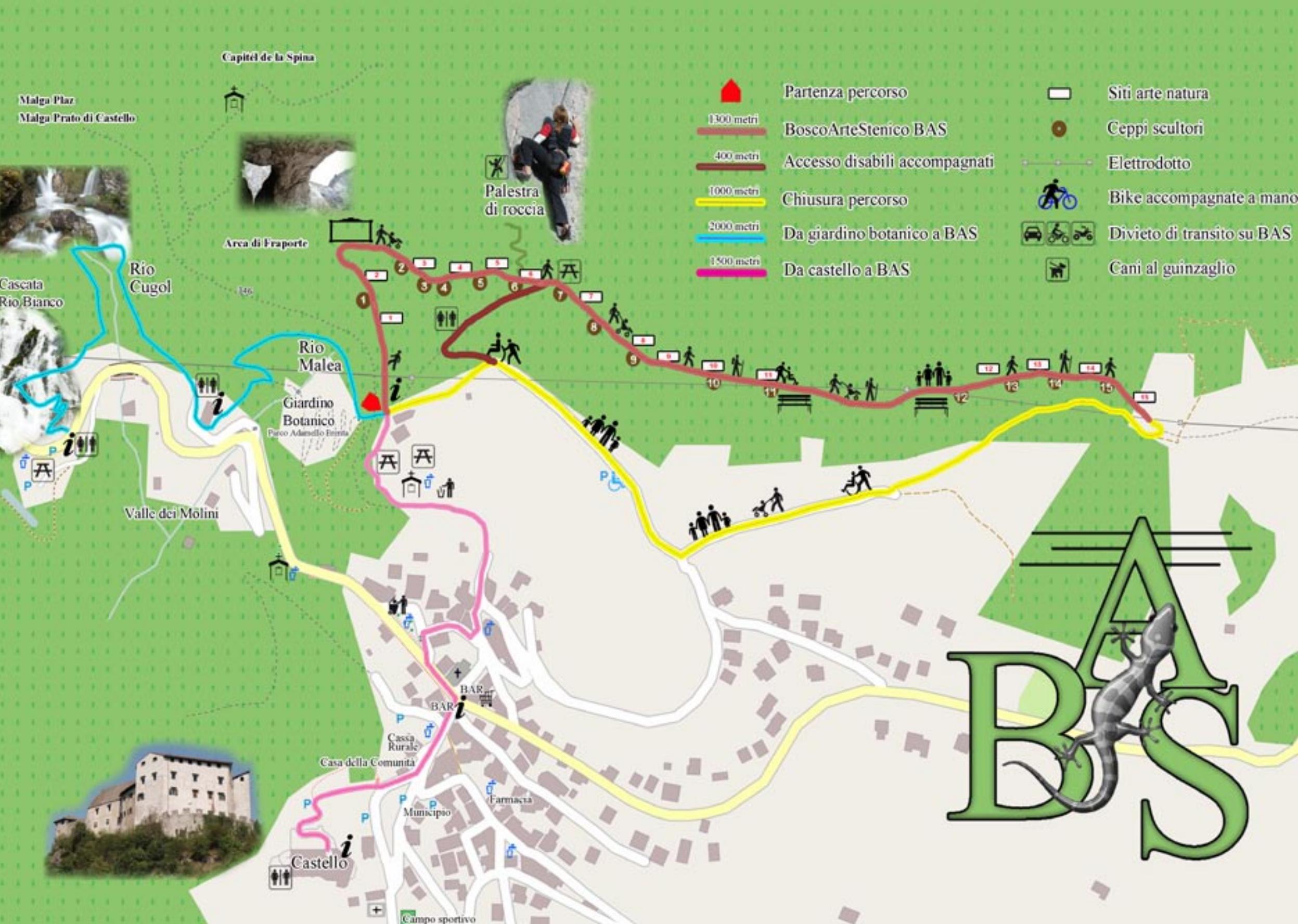
L'inizio della prossima estate sarà occasione per gli abitanti di Stenico, della valle e per chi ci arriverà per curiosità o interesse culturale, di scoprire un "angolo di paesaggio" poco frequentato, eppur suggestivo, appena sopra l'abitato.

La neocostituita Associazione Culturale BoscoArteStenico, ha il logo composto da una salamandra, animale che è possibile ritrovare nelle zone umide del bosco, con il suo arrampicare vuole richiamare "l'arrampicare" attività sportiva che è possibile svolgere sulle pareti sovrastanti il percorso BAS. Il logo è poi completato da un accenno ad una linea elettrica in cima ad un traliccio, la lettera A, a simboleggiare la linea ad alta tensione che taglia la strada stessa. BAS "per gli amici", sta infatti organizzando una manifestazione artistica, prevista per l'ultima settimana di giugno, tra la festa del patrono e la seconda edizione di "Degustenico", la passeggiata enogastronomica sul territorio del Comune, che ha avuto un ottimo successo di pubblico.

Questa manifestazione vedrà la partecipazione di artisti, locali e non, visto che il bando è già diffuso in rete su numerosi links con riferimento al sito www.boscoartestenico.eu.

Sarà suddivisa in due "filoni", il primo più tradizionale, dove gli artisti saranno chiamati ad esprimersi attraverso la scultura su legno, utilizzando tronchi riposizionati in verticale nel terreno, il secondo attraverso la realizzazione di installazioni che vedranno l'utilizzo esclusivo di materiale naturale reperito sul posto. Gli artisti dovranno altresì esprimersi sul tema "Rifugi", intendendo l'Associazione Bas riassumere con questa tematica uno dei significati e degli utilizzi nel passato del Castello di Stenico, come pure degli altri castelli in valle. A questo scopo, oltre che per il controllo del territorio, fu edificato il presidio del dosso di San Martino di Lundo, ben visibile dal luogo della manifestazione, chiudendo l'orizzonte geografico verso sud, assieme alla Valle Lomasona, luogo altrettanto importante come "rifugio di biodiversità" e, non







ultimo il sito palafitticolo della Torbiera di Fiavè, rifugio delle popolazioni preistoriche.

Il luogo della manifestazione sarà la strada di servizio all'elettrodotto che passa a monte dell'abitato, partendo dal confine del Giardino Botanico, in località "Cros", andando verso est "Rocol" e ritornando al paese dalla stradina sottostante. BAS pensa con questa collocazione sul territorio di unirsi alle altre due realtà culturali del paese; il Castello di Stenico ed il Giardino Botanico del

Parco Naturale Adamello Brenta. Si avrà cura inoltre di utilizzare nella segnaletica del percorso esclusivamente materiali naturali, mantenendo anche in questo caso una filosofia di bassa invasività e di leggerezza sul territorio e nella natura. Tale strada vedrà per l'occasione una sistemazione a cura dell'ASUC di Stenico attraverso la Forestale, poiché tale manifestazione ha l'ambizione di essere totalmente accessibile anche a portatori di handicap. A tale scopo sono anche previsti servizi e luoghi di

sosta di tipo certificato.

L'esatta collocazione temporale della manifestazione sarà l'ultima settimana di giugno, tra la festa del patrono e la seconda edizione di "Degustenico". Vedrà impegnati una trentina di artisti che lavoreranno alle loro postazioni ai bordi della strada

Oltre alla manifestazione artistica, che si caratterizzerà anche come concorso, prevedendo due vincitori, uno per sezione, sono previsti anche vari eventi di contorno in via di definizione e per la realizzazione dei quali sarà necessario oltre che un contributo economico da parte di sponsor, anche la fattiva collaborazione della struttura comunale e delle varie associazioni di volontariato locale, già informate durante una riunione comunale sul tema.

Si auspica anche un coinvolgimento duraturo nel tempo delle persone interessate attraverso un tesseramento all'Associazione; un modo per essere più partecipi alla cosa oltre che un piccolo aiuto economico, una specie di "patto di fedeltà" al progetto, attualmente i soci sono una ventina.

Questo evento intende dimostrare, oltre la bellezza del luogo, anche l'importanza di fare rete tra privati, ente pubblico ed associazioni. Solo tale collaborazione ci potrà aiutare in un futuro a breve termine a superare i problemi odierni di "vendita" del nostro terri-

torio a visitatori più o meno lontani, a fare apprezzare l'insieme poliedrico della nostra realtà storica, ambientale e culturale, accorpato in un mix suggestivo ed attraente.

Nelle intenzioni di BAS questo evento dovrà avere cadenza annuale, diventare un momento di confronto, crescita e scambio con il mondo dell'Arte.

Risulta evidente che l'organizzazione in loco di queste "cose" permette di evitare speculazioni di tipo politico ed economico, avendo come solo scopo la promozione del territorio in senso più "affettivo". Inoltre l'Associazione BAS si augura che la collaborazione nella realizzazione del tutto porti gli abitanti a sentire come propria la manifestazione, intesa anche nella sua traccia nel tempo, e diventi luogo di frequentazione per gli abitanti stessi anche attraverso una semplice passeggiata, tra arte e natura.

ASSOCIAZIONE BOSCOARTESTENICO

il direttivo:
 Corradi Maurizio fotografo
 Paolo Dalponte artista
 Elisabetta Doniselli insegnante storia
 dell'arte

La caccia in "rosa" è anche solidarietà

Il Gruppo Cacciatici Trentine nasce nell'anno 2009; composto da donne, mamme, nonne, lavoratrici provenienti da tutto il Trentino con spiccata sensibilità per la natura, estremo rispetto per il nostro territorio e con una grande passione per la caccia, da subito dimostra spirto di iniziativa impegnandosi in manifestazioni di vario genere dedicate ai cacciatori, ai bambini ed ad una informazione corretta e puntigliosa verso l'opinione pubblica.

Nascono così serate informative di carattere naturalistico, mostre dedicate alla



fauna ed alla flora del territorio trentino, momenti ludici.

Il Gruppo collabora attivamente da alcuni anni con il Gruppo Conduttori Cani da Recupero Trentino per la realizzazione di gare per abilitazione di cani da sangue su piste artificiali atte al ritrovamento di animali feriti.

Anche quest'anno quindi il 27 maggio si è svolta in Val Algone presso Malga Stabli la consueta gara di abilitazione effettuata con l'aiuto dei cacciatori di Stenico e di Bleggio Inferiore.

Si tratta di una gara internazionale ENCI cui hanno partecipato un folto gruppo di conduttori che sono stati valutati da giudici di levatura internazionale.

Quest'anno alla gara è stata abbinata una nuova manifestazione "Risate in Montagna" che ha visto coinvolti in momenti di allegria all'aria aperta anziani e portatori di handicap del nostro territorio.

Questa è stata la prima di una serie di manifestazioni itineranti che tutti gli anni nello stesso periodo ma in luoghi diversi del Trentino la nostra associazione si impegnerà ad organizzare per i nostri



ospiti speciali.

Quale strumento per la raccolta fondi fiore all'occhiello del Gruppo è la pubblicazione del proprio calendario, giunto ormai alla quarta edizione, il cui ricavato, oltre alla realizzazione della manifestazioni, quest'anno sarà destinato all'Associazione "Cerotto sul Cuore" (www.cerottosulcuore.it) che supporta i familiari dei bambini ed adolescenti con patologie cardiache e che ha l'appoggio del reparto di Pediatria del "A.O. Santa Chiara di Trento".

Chi volesse acquistare il calendario può contattarci tramite e-mail: cacciaticitre@libero.it oppure su facebook : "gruppo cacciatici del trentino".

Cogliamo l'occasione che ci è stata offerta per farci conoscere meglio per fare a tutti voi i più sinceri Auguri Di Serene Festività con la speranza di vederci nel 2013 in Val Algone per passare una bella giornata in numerosa compagnia .

Eddi ed Agnese

Una solidarietà "lunga" 40 anni

**IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO DELL'AVIS DELLE GIUDICARIE ESTERIORI.
PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE DONAZIONI DI SANGUE**

L'AVIS delle Giudicarie Esteriori, che opera nell'ambito del Bleggio, del Lomaso e del Banale (6 comuni amministrativi) ha festeggiato il 30 settembre 2012 il suo 40° anno di vita e l'associazione è una delle poche, se non l'unica, che fin dalla sua fondazione, aprile 1972, abbraccia e comprende il territorio dei comuni delle Giudicarie Esteriori.

I soci attivi dell'AVIS Giudicarie Esteriori, idonei per la donazione di sangue intero e di plasma sono 382; a questi si devono aggiungere n° 12 soci collaboratori per un totale di 394.

Le donazioni effettuate, in questi quarant'anni, sono state 14.610.

Nel 1972 un medico condotto del Bleggio, il Dott. Vincenzo Conte, lanciò l'idea di fondare anche nelle Esteriori una sezione dell'AVIS. All'inizio il sangue veniva donato presso il ricovero di S. Croce, poi nel 1976, la mansarda della casa dei comuni a Ponte Arche divenne accogliente, funzionale sede e centro di raccolta. Questo fino al 1995. Da allora ad oggi la sede si trova a Ponte Arche presso l'edificio pluriuso in via C. Battisti, 38.



Dal 1996 i donatori donano il sangue presso il centro di raccolta dell'Ospedale di Tione. Nasce nel 1984 il "Lunari de le tre Pief - del Blec, del Lomas e del Banal" calendari che vengono pubblicati consecutivamente, per otto edizioni, fino al 1991. Nel 1992, in occasione del suo 20° anniversario, l'AVIS Giudicarie Esteriori ha pubblicato un libro nel quale sono state raccolte le pagine più belle delle otto edizioni dei Lunari.

L'AVIS ha visto anche il fiorire di molte altre iniziative.

Cos'è l'AVIS?

L'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) annovera il maggior numero di associati in Italia: circa 1.200.000 donatori.

Perché donare sangue?

Per rispondere alla crescente necessità di sangue negli ospedali, nelle cliniche e nelle case di riposo. Per esprimere solidarietà umana e sociale. Per partecipare concretamente ai bisogni sanitari della comunità e per collaborare alla autosufficienza provinciale e nazionale.

La proposta AVIS

L'AVIS considera il dono del sangue un atto di grande sensibilità verso gli altri. Il donatore dona in forma anonima, gratuita, periodica, consapevole ed associata. I periodici controlli sulla salute del donatore garantiscono la massima qualità del sangue raccolto.

Chi può donare?

Tutte le persone in età compresa tra 18 e 65 anni che siano esenti da malattie che pesino almeno 52 kg e che conducano una vita sana e regolare. Non si fanno distinzioni di sesso, razza, religione e origini etniche.

Dove si dona?

Si dona presso il centro di raccolta Ospedale di Tione il mercoledì mattina su precedente chiamata diretta.

Per iscriversi si deve compilare un modulo di iscrizione e per informazioni visitare il sito www.avistrentino.org.

Nell'occasione dei 40 anni sono state consegnate a 310 donatori le benemerenze associative. Per la zona del Comune di Stenico questi sono stati i donatori premiati in base agli anni di iscrizioni e al numero di donazioni effettuate:

Distintivi in Oro:

Sicheri Guido

Distintivi in Argento dorato:

Berghi Giorgio

Furlini Donatella

Giramonti Marco

Nicolli Ugo

Nicolli Guido

Pederzoli Silvano

Serafini Luciano

Distintivi in Argento:

Armanini Roberto

Badolato Fedele

Bailo Fabiano

Bugoloni Paolo

Ferrari Michael

Litterini Alberto

Associazioni

Litterini Cristian
Litterini Maurizio
Paone Virginia
Parisi Davide
Rigotti Andrea
Todeschini Flavio
Todeschini Marco

Distintivi in Rame:

Bagattini Silvia
Bressi Floro

Busatti Elvio
Dipré Luca
Fantin Maria Nadia
Morelli Claudia
Parisi Liliana
Rizza Giorgio
Solé Livia

Il Presidente
Alfonso Sottini

il Castello in video

Sabato 10 novembre, in occasione anche dei festeggiamenti per i 200 anni della Fiera di San Martino, è stato proiettato presso la sala consiliare, il video "STENICO il Castello" presentato ufficialmente già lo scorso aprile al Castello del Buonconsiglio di Trento. Oltre al numeroso pubblico erano presenti: la dott.ssa Lia Camerlengo, ideatrice e coordinatrice del lavoro, che ha parlato del progetto di valorizzazione del Castello, il dott. Carlo Andrea Postinger che ha seguito la parte storica del documentario, Oscar Sartori regista del video che ha seguito riprese, montaggio e sceneggiatura e Stefano Benedetti che ha ricreato il modello tridimensiona-

le del video e quindi la parte di computer-grafica.

Il film, della durata di 40 min. circa, è un'affascinante viaggio a ritroso nel tempo in compagnia di Francesca Mazzalai, presentatrice del programma televisivo "Atlantide" su LA7. Tra suggestive ricostruzioni veniamo guidati in una straordinaria esplorazione verso le origini del "castrum de Stingo". L'amministrazione comunale ha organizzato questa serata in quanto fin dal suo insediamento ha cercato e cerca in tutti i modi di valorizzare il Castello di Stenico in stretta collaborazione con il dir. Franco Marzatico. Proprio per questo motivo è stato aperto il Castello gratuitamente nelle



occasioni di festa, come durante la Sagra di San Vigilio, alla Degustenico o a San Martino; si collabora con l'Apt ed è stato chiesto alle nostre scuole, e all'Istituto Comprensivo, di creare progetti di valorizzazione del Castello per incentivarne la conoscenza. Negli ultimi anni le presenze al castello sono aumentate sensibilmente e l'intenzione è quella di far crescere sempre di più il numero dei visitatori. Potete trovare il video "STENICO il Castello", presso la sua biglette-

ria al prezzo di 10 euro. Si potrà far conoscere la storia del nostro antico maniero anche ai visitatori stranieri infatti c'è la possibilità di poter vedere il filmato in italiano, tedesco o in inglese. Apertura invernale (dal 19 novembre all'8 marzo): tutti i sabati e le domeniche dalle 9.30 alle 17.00. Il Castello rimarrà aperto anche mercoledì 26 dicembre e lunedì 31 dicembre con lo stesso orario.

"...eravamo quattro amici al bar"

PARTE COSÌ LA STORIA DEL CALCIO STENICO- SAN LORENZO

Correva la primavera del 2002 quando il vulcanico presidente storico della società Fabiano Bailo proponeva ad un ristretto gruppo di amici di Stenico di costituire una nuova società calcistica da iscrivere alla categoria amatori. Esposta l'idea si trovava immediata adesione da altri appassionati di San Lorenzo in Banale e così veniva costituita la nuova formazione calcistica delle Giudicarie. Nell'autunno di dieci anni fa dunque cominciava l'avventura e il primo storico campionato. I primi anni i risultati non sono stati sempre soddisfacenti ma l'entusiasmo e la voglia di stare assieme praticando sport non veniva meno anzi sotto sotto si formava un grande e compatto gruppo che anno dopo anno con l'entrata di altri giocatori provenienti da tutti le Esteriori trascinava la squadra ai vertici delle classifiche. Dalla stagione 2004/05 ad oggi il calcio Stenico-San Lorenzo è sempre arrivato tra le prime quattro squadre regionali classificate tra le circa 40 iscritte ai nastri di partenza di ogni annata. L'apoteosi è stata nel 2008 dove si è conquistato il titolo regionale al termine di una stagione trionfale. Il calcio Stenico-San Lorenzo vive e sop-

porta le spese necessarie per partecipare al campionato amatori autofinanziandosi: tutti i giocatori versano ad inizio stagione una quota prestabilita utile alla tassa di iscrizione al campionato, alle visite sportive, all'assicurazione, all'utilizzo del campo di allenamento/gara e sue pertinenze. In tema un sentito ringraziamento viene rivolto alle amministrazioni comunali della nostra

valle per i contributi annuali elargiti ed anche ai nostri sponsor che compaiono sul cartellone annuale che riporta la foto della squadra con i nominativi degli iscritti. Il rettangolo di gioco è situato nel comune di San Lorenzo in località Promeghin e sin dall'inizio della nostra attività viene utilizzato grazie all'interessamento e buona opera degli amici giocatori di San Lorenzo e alla disponibilità dell'amministrazione di tale paese. Oltre all'attività principale calcistica la società da qualche anno collabora con gli organizzatori della festa della Ciuìga con l'allestimento e la diretta gestione del "volt degli amatori". Nell'annata in corso inoltre, in accordo con la Pro Loco di Stenico, si è presa parte attiva all'iniziativa "Degustenico"

aiutando la preparazione dell'evento e con la gestione diretta di un punto di accoglienza per noi previsto in frazione Premione.

Quest'anno 2012 ricorre il nostro decennale dalla nascita e ci sembrava giusto ripercorrere seppur brevemente e per sommi capi la nostra storia e proporla sul periodico del comune di Stenico.

Una storia fatta di passione svago divertimento sano ma soprattutto di amicizia consolidata e ampliata in questi bellissimi anni di sport vissuti assieme partendo dai 4 amici al bar che ora sono diventati oltre 30 .

Lunga vita dunque al calcio Stenico San Lorenzo!



Il quarto di secolo della Biblioteca delle Esteriori

UN PATRIMONIO COMUNE, CHE GODE DI OTTIMA SALUTE

Da 25 anni la biblioteca di Ponte Arche accompagna i cittadini delle Giudicarie Esteriori nelle loro letture. Ma non solo: negli ultimi anni la biblioteca ha visto espandersi il numero e la qualità di opportunità di lettura, aprendosi alle nuove tecnologie, a internet, agli ebook e quant'altro. Una storia - quella del presidio bibliotecario delle Esteriori - nata il 17 ottobre 1987 quando la biblioteca di valle delle Esteriori aprì per la prima volta i battenti dopo la sua apertura ufficiale nel 1973.

I numeri testimoniano l'attenzione della comunità per questo importante servizio: 36.465 sono stati i lettori in questi 25 anni; 310.368 i prestiti effettuati. Una crescita di 420 iscritti nei primi dieci mesi del 2012, con più di 430 nuovi utenti del servizio wi-fi; 400 i prestiti in più rispetto al 2011 (a fine ottobre).

Non solo numeri, ma anche progetti innovativi. Quest'estate nel parco delle Terme ha infatti debuttato il progetto di promozione della lettura finalizzato alla realizzazione della

Little Free Library della Biblioteca di Valle delle Giudicarie Esteriori. Prendendo spunto da un'iniziativa nata nel 2010 da un'idea di Todd Bol, il quale per onorare la madre insegnante e amante dei libri, ha costruito davanti alla propria casa, negli Stati Uniti, nella città di Hudson nel Wisconsin, una biblioteca in miniatura, ossia una specie di grande cassetta delle lettere con vetrina da cui si possono consultare e prelevare libri (ma anche inserirne di nuovi).

L'idea di Bol - ispirata a iniziative di promozione della lettura come Bookcrossing volte a favorire la libera diffusione dei libri - ha avuto successo e si è diffusa non solo nella città di Hudson e nella regione del Wisconsin, ma un po' in tutti gli Stati Uniti e dal 2012 sta diffondendo anche in Europa. Il successo dell'iniziativa ha portato alla creazione anche di un sito internet (www.littlefreelibrary.org), su cui chiunque può segnalare la propria minibiblioteca, richiedendo numero ufficiale e registrazione.



La Biblioteca Giudicarie Esteriori Little Free Library è stata registrata con il n. 3588 nel mondo, la seconda realizzata da una biblioteca pubblica, la quarta in Italia (le prime due sono a Roma) e la settima in Europa, e la prima in assoluto in Trentino.

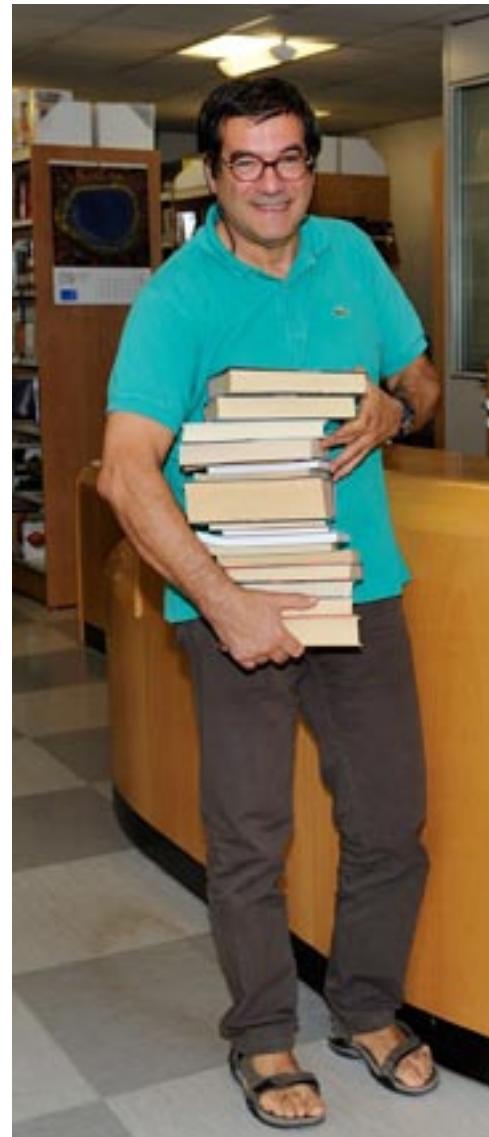
Il progetto della Biblioteca Giudicarie Esteriori Little Free Library - promosso dal Servizio Biblioteca con il patrocinio delle Terme di Comano e dell'Apt - è stato realizzato con la consulenza di Elisabetta Parisi e per la parte tecnica dall'artigiano Ruggero Depaoli, con le seguenti finalità:

- promuovere la lettura e la condivisione del piacere di leggere anche con iniziative innovative in grado di suscitare curiosità da parte degli utenti
- sensibilizzare i cittadini sull'importanza del libro e della sua libera diffusione
- sviluppare ed espandere il senso di comunità attorno al libro e alla lettura e alla biblioteca.

Sulla casetta sono presenti le istruzioni per l'uso. Si tratta di indicazioni molto semplici: chiunque può prendere un libro dalla minibiblioteca, lasciandone un altro a disposizione di altri lettori.

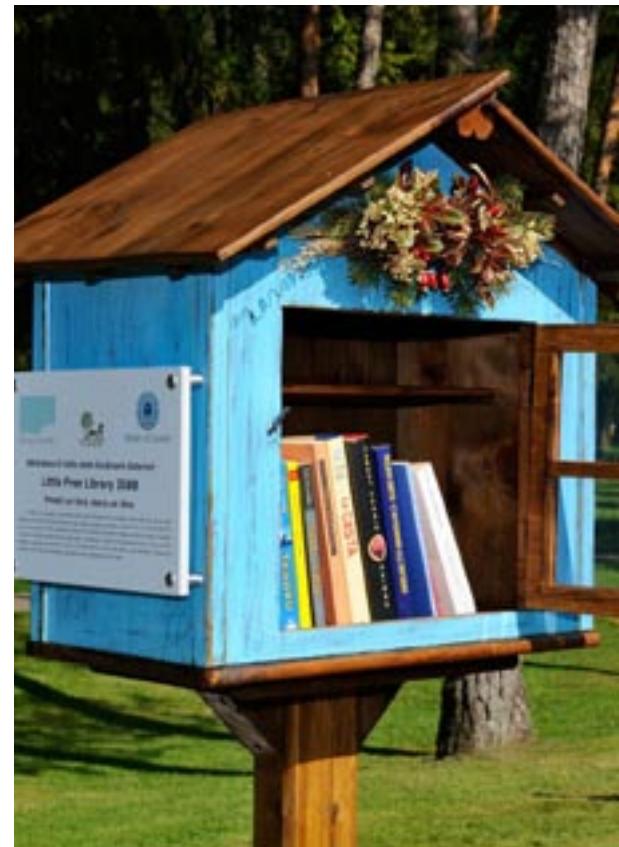
e-LEGGERE LIBeRI

Il progetto di aggregazione territoriale in cui si stanno impegnando le biblioteche delle Giudicarie si chiama “eLEGGERE LIBeRI” e il nome svela già il suo carattere multiforme: “Leggere liberi” dalla pubblicità pressante, “Eleggere libri” votando quelli che metteremo a confronto, “leggere libri” con l’intento di promuovere la lettura, “Eleggere libri” educandosi al pensiero non condizionato dal marketing. L’idea è nata alla Fiera del libro di Torino dove abbiamo scoperto un mondo di editori entusiasti, sommersi da un mercato che privilegia i grandi marchi e non considera le piccole realtà editoriali. Abbiamo stipato nelle borse numeri di telefono e tornando in Trentino abbiamo pensato di mettere a frutto il lavoro di pubbliche relazioni intrapreso in fiera, proponendo un concorso tra editori minori. Il caso ha voluto che fosse in vigore un bando della Fondazione Caritro riservato ai progetti culturali. Abbiamo deciso di cercare il maggior numero possibile di appoggi sul territorio per creare una comunione di intenti tra le diverse realtà: dalla Scuola Musicale delle Giudicarie al Centro Studi Judicaria e alla Comunità di Valle; dagli uffici Turistici alle Pro Loco; dalle scuole superiori al-



Il responsabile della Biblioteca delle Esteriori, Aldo Collizzoli

l’Università della Terza età e del tempo disponibile; dall’Ancora ai Centri anziani. Tutti hanno dato la loro disponibilità a collaborare a seconda delle proprie possibilità. Grazie a questa ampia condivisione la Fondazione Caritro ha elargito un contributo di 30.000 euro da investire nel concorso e nelle attività collaterali (incontri con gli autori dei libri in concorso, corsi di formazione di lettori volontari, laboratori di scrittura di recensione per studenti delle superiori, festa di premiazione e altro ancora). La Cassa rurale Adamello Brenta ha contribuito a sua volta con una sponsorizzazione, ritenendo il progetto meritevole. Da maggio ad agosto i dieci libri selezionati dai bibliotecari hanno superato il migliaio di prestiti e numerosi sono i voti già pervenuti. I lettori hanno dichiarato il loro apprezzamento per l’iniziativa e l’hanno dimostrato anche con la partecipazione alle serate di presentazione dei libri sul territorio. A novembre, partirà la seconda edizione dei corsi di lettura espressiva gratuiti nelle biblioteche delle Giudicarie Esteriori, di Tione, di Storo e di Pinzolo. Gli incontri della scorsa primavera hanno registrato il tutto esaurito, per cui invitiamo gli interessati a informarsi al più presto per non rischiare di non trovare più posto. I libri del concorso sono disponibili presso le biblioteche e possono essere votati fino ad aprile 2013. Scade invece



a dicembre 2012 il concorso fotografico a tema eLEGGERE LIBeRI organizzato in collaborazione con l’Associazione fotografica IMA.G.E.

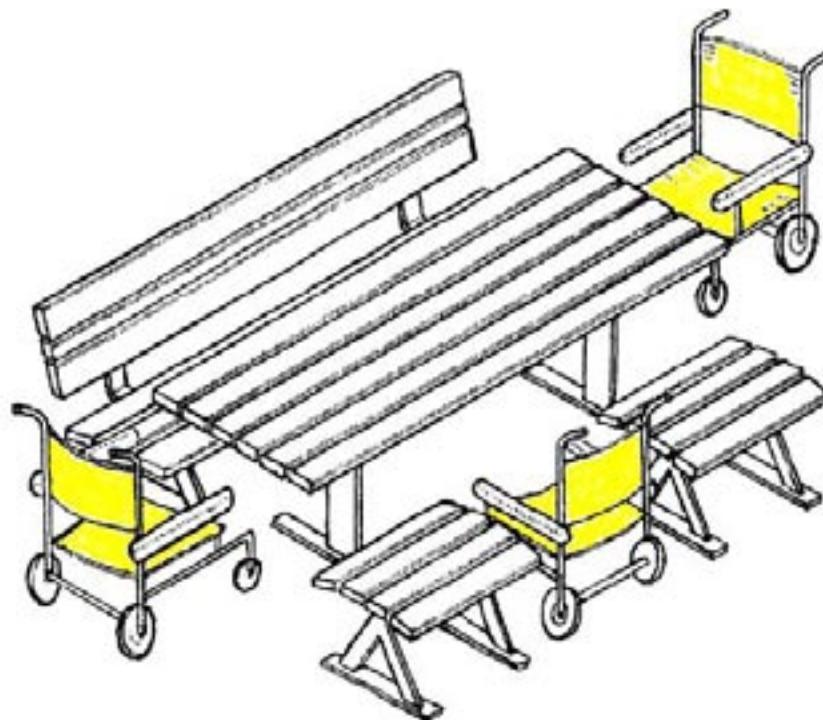
Le premiazioni degli autori, dei lettori e dei fotografi avverranno in maggio, nel corso della festa finale del progetto che si svolgerà a fine maggio a Tione. per maggiori informazioni chiedere in biblioteca oppure al blog <http://eleggereliberigjudicarie.blogspot.it/>

Disabilità e accessibilità

"LA DISABILITÀ NON È UN PROBLEMA IN UN MONDO UGUALMENTE ACCESSIBILE ANCHE PER CHI È DIVERSAMENTE ABILE"

Questo arredo, denominato Freedom di cui il comune di Stenico si è dotato, è la testimonianza concreta di come, da parte di un'amministrazione comunale, si possa supportare una nuova imprenditorialità fatta di un'Officina Etica dove le persone svantaggiate mettono a frutto fantasia e creatività nella realizzazione di

manufatti che valorizzano risorse locali provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile (PEFC). Tale soluzione di arredo urbano "a misura di disabile" è stata progettata e realizzata dalla Cooperativa Sociale "Il Gabbiano", che opera nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate favorendo, attraverso il lavoro, il loro recupero e reinserimento sociale. Essa permette un uso confortevole da parte di 3 persone deambulanti in carrozzina e di 5 persone normalmente deambulanti. E' pensata per tutti i fruitori del parco, per affermare sempre più l'ospitalità del nostro paese che crede in un welfare misurato sulla capacità di accettazione e di inclusione



traverso il lavoro, il loro recupero e reinserimento sociale. Essa permette un uso confortevole da parte di 3 persone deambulanti in carrozzina e di 5 persone normalmente deambulanti. E' pensata per tutti i fruitori del parco, per affermare sempre più l'ospitalità del nostro paese che crede in un welfare misurato sulla capacità di accettazione e di inclusione

Un augurio speciale per un secolo di vita

Giovedì 25 ottobre 2012 presso la Casa di Soggiorno di Santa Croce si sono svolti i festeggiamenti di un compleanno davvero speciale! La festeggiata era un'ospite proveniente dal nostro comune; la signora Adelina Veronesi che ha festeggiato i suoi "primi" 100 anni insieme ai figli Giuliano e Luciana Fontana, al Direttore dell'APSP Paolo Schonsberg, al Presidente dell'APSP Giudicarie Esteriori Aldo Serafini e al Sindaco di Stenico Monica Mattevi. Per allietare il compleanno era presente anche il coro parrocchiale di Seo e Sclemo che è stato molto apprezzato per la disponibilità e la bravura.

Ancora TANTI AUGURI e COMPLIMENTI per questo splendido traguardo alla signora Adelina!!!

Riportiamo una tabella degli ospiti di Stenico nella APSP di Santa Croce e cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i volontari che dedicano del tempo agli ospiti e ricordiamo che La Casa di Soggiorno è in cerca di nuovi volontari e che quindi tutti possono mettersi in contatto con la struttura per poter dare una mano ai nostri anziani.



Benigni Luigi	Seo
Bruderer Berta	Stenico
Cornella Maria	Villa Banale
Crosina Gina	Premione
Formaini Bruna	Premione
Franchi Rina	Stenico
Litterini Enrica	Villa Banale
Morelli Gelsomino	Seo
Morelli Uliana	Stenico
Paoli Virginia	Stenico
Pisetta Carlo	Stenico
Salizzoni Irma	Premione
Salvini Giuseppe	Villa Banale
Valenti Elena -	Villa Banale
Veronesi Adelina	Sclemo
Vogel Leopoldina	Stenico

Saluto della Comunità di Stenico alle Suore

IL COMMIATO DEL COMITATO PARROCCHIALE ALLE RELIGIOSE CHE LASCIANO STENICO

A nome del Comitato Parrocchiale, convinto di interpretare i sentimenti di tutta la nostra Comunità, intendo esprimere prima di tutto il dolore e lo sconforto di fronte alla notizia della partenza delle suore da Stenico.

Ci rendiamo conto che la nostra comunità rimane impoverita. Ora capiamo di più tutte le grandi e piccole attività e servizi che le suore hanno svolto per 47 anni per noi.

Innanzi tutto la preghiera per tutte le necessità della Chiesa e nostre, la carità verso i bambini, i chierichetti, i ragazzi dell'Oratorio, le persone sole o anziane, la disponibilità verso tutti. Quando nel lontano 1963 l'Ordine delle suore don Daste di Sampierdarena fu ritirato da Stenico, la scuola materna dovette chiudere per un anno, e affidarsi a insegnanti laiche l'anno successivo.

Grazie al giudice Rodolfo Datovo, già sindaco di Stenico, che abitava a Genova, ed all'interessamento di don Dario Marzadri, diventato parroco di Stenico in quel periodo, la superiora della Congregazione delle suore di Nostra

Signora del Rifugio in Monte Calvario di Genova, madre Angela Burol, accettò di inviare le prime suore, che vennero alloggiate nel convento nella casa Zorzi appena restaurato ed hanno incominciato il loro insegnamento nella scuola materna di Stenico nell'autunno del 1965.

Da allora sono state molte le suore che sono vissute con noi. Ricordiamo con affetto le prime, fra le quali suor Maria Tarcisia, suor Rita, suor Maria Grazia, suor Francesca, suor Anna. Poi suor Imelda, suor Lucia, suor Annina, suor Antonina, suor Edvige, suor Maria, suor Eliana, suor Benigna, suor Maria Neve, fino a suor Matilde, che in 24 anni di permanenza a Stenico era ormai diventata del paese, ed infine suor Giulia che oltre al suo compito nella scuola materna, si è prodigata per i ragazzi ed i giovani dell'Oratorio. Per ultime, ma solo in ordine di tempo, suor Leonia e suor Elisa. A queste vanno aggiunte altre suore che non insegnavano, ma che comunque si prodigavano in Parrocchia.

Noi abbiamo imparato dalle suore la



carità, la disponibilità, i valori profondi della vita, ma non sempre abbiamo apprezzato tutto ciò. Di questo vi chiediamo scusa. Ci dispiace anche che nessuna vocazione al vostro Istituto sia nata nei nostri paesi.

Ci rendiamo conto di quanto ora dobbiamo crescere per prenderci cura di tanti aspetti della vita parrocchiale che fino ad ora erano silenziosamente svolti da voi.

Intendiamo accettare questa vostra partenza nel dispiacere sì, ma disposti a prenderla dalle mani della Provvidenza, che ci ha fatto questo dono per 47 anni, e che ora dispone in maniera diversa.

Ci conforteranno i ricordi dei grandi momenti che abbiamo vissuto insieme, specie in occasione della beatificazione di suor Maria Repetto e di Virginia

Centurione Bracelli e della canonizzazione della vostra Fondatrice. In queste due occasioni avevamo portato a Genova due drammi che illustravano la loro vita e divulgavano il loro insegnamento.

Portate alla vostra Superiora Madre Daniela insieme al nostro rammarico anche e soprattutto il nostro ringraziamento per tutto quanto le suore hanno fatto per noi. Noi preghiamo per il vostro Istituto perché il Signore lo faccia crescere e perfezionare per il bene della gente e della Chiesa. Speriamo di mantenere l'amicizia e di potervi venire a trovare.

Nella storia del paese e nel cuore della gente rimarrà per sempre una nostalgia ed un ricordo.

Un immenso grazie da tutti noi!

Il castello di Stenico: simbolo e testimonianza

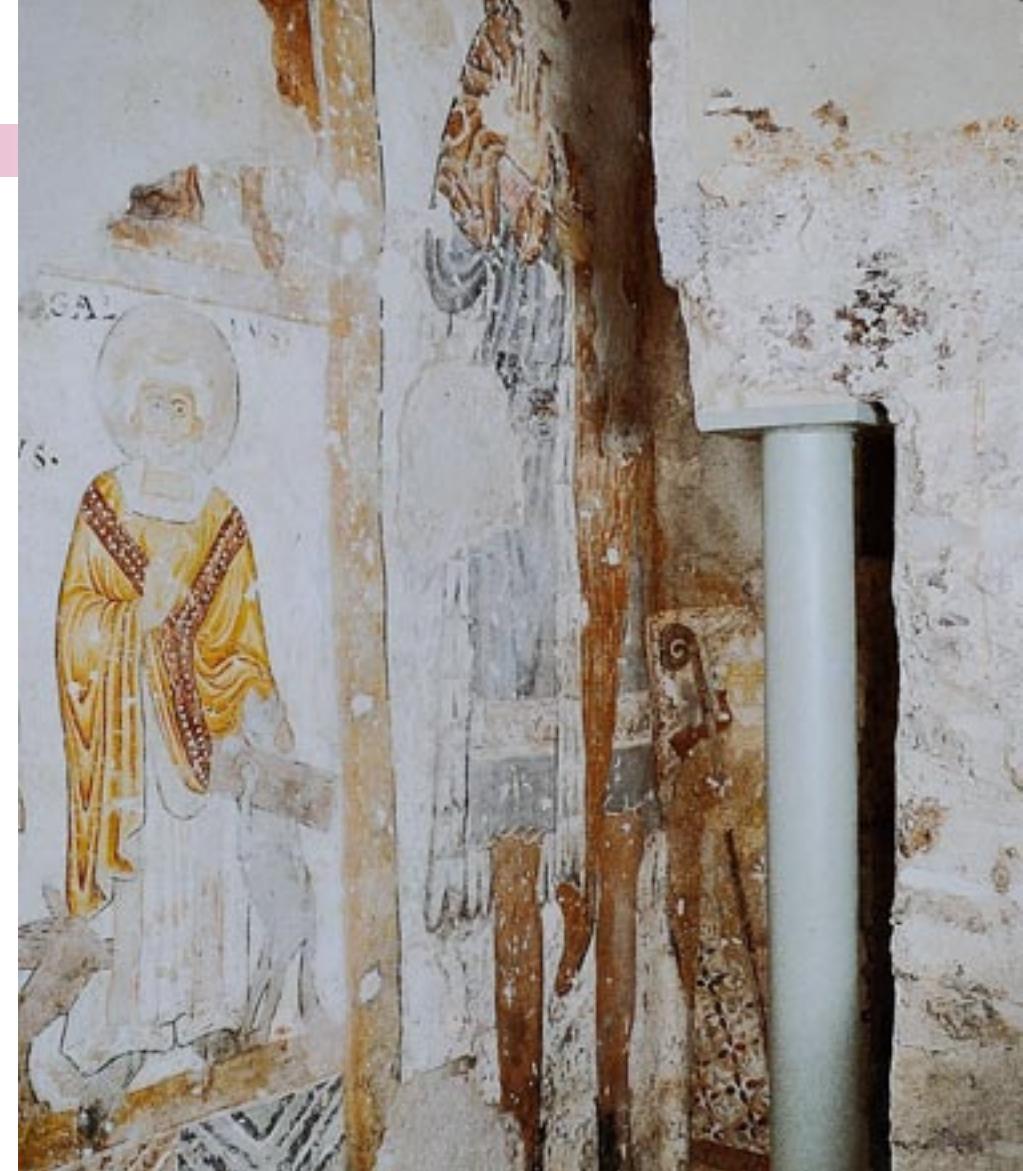
5 - IL GIALLO DEL SAN CRISTOFORO CHE NON C'È - I PARTE

Il castello di Stenico ha molte anime. Le ritroviamo nei vari edifici sorti in epoche diverse, ognuno con la sua storia che spesso s'intreccia con la storia degli altri, ma sempre con una vita autonoma, piena. Capita di studiare un particolare e di trovarne traccia in un posto differente, in un altro contesto temporale, ma sempre nel complesso unitario del castello che tutto lega.

Una parte importante del maniero, che ha una storia interessante e specifica pur non prescindendo dagli sviluppi architettonici ed artistici dell'insieme, è la piccola chiesa di S. Martino, di cui abbiamo ampiamente parlato nel secondo numero di questo notiziario comunale. La cappella è il luogo che ha avuto più sovrapposizioni e rimaneggiamenti rispetto al resto del castello, perché i luoghi sacri erano spesso oggetto di restauri e ristrutturazioni anche solo per il variare dei canoni estetici o delle regole ecclesiastiche imposte dall'autorità papale romana o vescovile di Trento. Inoltre questo edificio è, se non il più antico in assoluto, uno dei più antichi

della costruzione fortificata, quindi ha subito molti adattamenti strutturali, necessari per permettere al castello, che andava ingrandendosi sempre di più, di reggere su fondamenta che poggiavano direttamente sulla roccia.

Nel caso della cappella di S. Martino sappiamo con certezza, poiché ce lo documentano i resti murari, che esisteva già nell'VIII secolo e questo ci conferma la sua origine longobarda, quando davanti al suo altare era stata sistemata la "pergola" con i bellissimi manufatti che ancora possiamo ammirare nell'atrio, una delicata struttura artistica ricavata dalla pietra ma che sembra un pizzo, un ricamo di fiori e di figure geometriche e che segnava con la sua presenza la divisione spaziale del luogo dei fedeli da quello dei sacerdoti, un arco santo composto da una piccola balaustra con i plutei e dalla leggera architrave. Questa testimonianza ci permette di rappresentare la piccola chiesa ancorata sulla roccia, illuminata da piccole finestre, entro il recinto di difesa del castrum de Stinigo e, immaginiamo,



animata dai sussurri delle preghiere di chi frequentava la sommità del dosso per devozione, o per riparo in caso di pericolo, o per lavoro.

L'alto Medioevo non doveva essere oscuro ed arretrato se ci ha lasciato opere così raffinate, esteticamente ed emotivamente ricche di significati.

La primitiva aula rettangolare fu completamente demolita e sostituita da una chiesa più ampia, con un'abside semicir-

colare. La costruzione, che all'origine era indipendente, venne progressivamente conglobata nell'edificio del castello che nel frattempo era sorto e si era ampliato e vivrà con esso le successive, mutevoli sorti che la storia riserverà.

Nei primi decenni del XIII secolo essa verrà completamente affrescata da un gruppo di due o più pittori itineranti di origine tedesca. Le loro opere ci sono state restituite alla fine del secolo

scorso dai lavori di ripristino intrapresi dalla Provincia autonoma di Trento, dopo che si era scoperto l'esistenza del ciclo nel 1988. La fortunata sopravvivenza di questi affreschi così antichi, di cui restano poche altre testimonianze coeve nel Trentino, è dovuta ad una drastica decisione di tipo architettonico durante i lavori di ampliamento del 1400-1500, che il responsabile prese allorché si provvide a chiudere l'abside semicircolare, forse era già crollata, a coprire le pareti settentrionale e meridionale con un muro che avrebbe nascosto tutti gli affreschi, ma che avrebbe permesso il sostegno della costruzione che si andava ampliando sopra alla cappella, il palazzo di Nicolò. Ecco che la cappella nel XV secolo si ritrova ad essere più corta e stretta, ma lo spazio perso in larghezza guadagna in altezza, trasformando il soffitto ligneo piatto in uno in muratura, più alto ed arcuato con i classici costoloni gotici. Altro spazio aereo sarà guadagnato dalla maggior quantità di luce che entrerà dalle finestre ingrandite a sud e da quelle aperte ex novo a nord.

UN AFFRESCO SPARITO

Ma conosciamo già la storia della cappella. In questa sede ci interessano ancora i suoi affreschi perché la parete settentrionale, restaurata ed a disposizione del visitatore nel suo splendore croma-

tico, riserva un'altra sorpresa. Scendiamo ancora una volta ad ammirarla.

Il muro che si presenta alla sinistra di chi entra è completamente affrescato. Dei due diversi registri, quello superiore, sempre dedicato alle vicende divine, narra la storia di Gesù dal momento dell'annunciazione a quello della crocifissione, quello inferiore rappresenta un episodio descritto nell'Apocalisse con la raffigurazione del drago (= il male) e della Madonna col bimbo che protegge il mondo, disegnato sotto ai suoi piedi, poi una sibilla, S. Margherita ed una processione di santi e vescovi tra i quali è presente anche un personaggio "laico" che, secondo studi approfonditi, dovrebbe rappresentare un membro della famiglia dei Bozoni, il presunto committente dell'opera e custode/responsabile del castello, vassallo dei conti di Appiano.

Alla fine del corteo di santi la parete presenta, per tutta la sua altezza, una parte grezza, senza alcuna figura. Secondo i ricordi di alcuni visitatori e le descrizioni dei testi dedicati all'argomento, su quella porzione di muro era rappresentato un grande san Cristoforo.

DOVE È ANDATO A FINIRE?

Dalle fotografie effettuate prima, durante e dopo i restauri, capiamo che si tratta proprio del santo traghettatore,

innanzitutto per la sua dimensione che occupa l'intero spazio dal pavimento al soffitto, per il suo abbigliamento che è costituito da una veste corta grigio-azzurra orlata di bianco, da un mantello rosso, foderato di ermellino che gli copre le spalle, da un paio di calze rosse e dai calzari bianchi e neri. Si intravede anche il ramo di palma che egli tiene con la sinistra poiché la mano destra è alzata, forse nell'atto di benedire, con il palmo rivolto verso di noi.

Non possiamo osservare la testa, né il Cristo bambino seduto sulla sua spalla poiché la parte superiore risulta irrimediabilmente rovinata.

Tutta la figura è rappresentata su fondo bianco ed è separata dalle altre scene da una cornice verticale marrone, ornata da un motivo di piccole foglioline bianche.

SAN CRISTOFORO

Cristoforo, santo martire in Licia, era venerato in Oriente già dal V secolo: da qui il culto passò in Europa. La leggenda del gigante che porta il Cristo bambino facendogli attraversare il fiume, si diffonde nel mondo occidentale a partire dal XIII secolo. Narra le vicende del soldato che, per mettere a frutto la sua forza eccezionale, cerca il padrone più potente che ci sia al mondo; dopo aver verificato che ogni signore ha paura di qualcuno a lui superiore, si dedica a traghettare le persone da una riva all'altra

di un grande fiume. Un giorno si carica sulle spalle un bambino piccolo che però ad ogni passo pesa sempre di più. Cristoforo riesce ad arrivare all'altra sponda con uno sforzo sovrumano perché, gli sarà poi svelato, quel bimbo è Cristo e con lui Cristoforo ha traghettato il mondo intero.

La leggenda ha molte possibili interpretazioni. Da una parte l'esaltazione della forza fisica del gigante che nella sua ricerca di potenza sottovaluta l'aspetto interiore, dall'altra l'impegno dell'uomo che si mette al servizio di chi è in difficoltà ed aiuta ad affrontare la forte corrente del fiume che per qualcuno è la rappresentazione del male che affligge l'umanità, per altri semplicemente le difficoltà della vita che ognuno si trova ad affrontare. Ai nostri occhi di contemporanei Cristoforo insegna anche quanto sia importante portare a termine con impegno i compiti che ci sono stati affidati o che abbiamo intrapreso di nostra volontà.

La maggior parte delle raffigurazioni di san Cristoforo che si conoscono sono rappresentate, a grandi dimensioni, sulle facciate esterne di chiese e campanili. Egli appare spesso con il grande volto dipinto frontalmente, solitamente biondo e con una bella barba chiara, vestito con una tunica al ginocchio stretta in vita da una cintura, mentre

Storia e tradizione



si regge ad un lungo bastone sulla cui cima spuntano dei rami di palma. La mano sinistra è appoggiata al fianco per poter dare più stabilità alla spalla corrispondente sulla quale è seduto Cristo, insolitamente piccolo.

Gli uomini del passato, sulla strada del loro cammino, incontravano spesso simboli e figure che alleggerivano e rassicuravano il viaggio ed una di queste era proprio san Cristoforo. Il viso quieto, nonostante il corpo massiccio, ma soprattutto la calma e la sicurezza con cui porta Cristo bambino sulla spalla sinistra, gli conferiscono la caratteristica del santo buono che risolve anche i casi più difficili. I nostri antenati avevano bisogno di figure benevoli e misericordiose alle quali affidarsi quando la paura della colpa e l'incubo della morte, entrambi molto pesanti nella religiosità dei secoli scorsi, non lasciavano posto alla speranza ed all'ottimismo.

La sua figura poteva essere avvistata da lontano ed il suo volto luminoso dagli occhi a mandorla osservava e tutelava ogni viandante. Bastava guardarlo per essere protetti nel viaggio e per essere preservati, durante l'intera giornata, dalla "cattiva morte", la morte improvvisa che non permetteva un'ultima confessione.

Ma perché nella cappella del castello di Stenico egli è dipinto all'interno?

Gabriella Maines

BIBLIOGRAFIA

Simone Weber, *La leggenda di S. Cristoforo e le gigantesche sue immagini nel Trentino*,

Strenna trentina, 1927

Casimiro Adami, *La leggenda di S. Cristoforo, Pomarolo* 1929

Enrico Castelnuovo, *L'antica e strana maniera. Affreschi de Duecento e del Trecento nel Duomo di Trento*, Trento 1993

Giovanna Fogliardi, *Le pitture murali della cappella di S. Martino nel castello di Stenico*, P.A.T. 1996

Le foto di san Cristoforo sono tratte dal volume "*Le pitture murali della cappella di S. Martino nel castello di Stenico*", PAT 1996

Si ringraziano vivamente i dottori Roberto Perini e Claudio Strocchi per le preziose informazioni sullo "stacco d'affresco" e sulle peripezie del san Cristoforo del castello di Stenico.

"Bellicus", il legionario di Stenico

LA LAPIDE NEL CORTILE DEL CASTELLO CI RACCONTA UN PASSATO "ROMANO"

Chi entra dal portone per accedere al primo cortile del castello di Stenico, noterà senz'altro una lapide, di cm. 59 X 52, murata sulla parete del Palazzo Ottocentesco, che fu sede della Imperial Regia Prefettura Austriaca.

Si tratta di una lapide funeraria romana, che ricorda il legionario Marco Ulpio Bellicus, veterano della Legione XXX Ulpia, reduce dalle guerre daciche. Quella legione venne istituita dall'Imperatore Traiano all'inizio del secondo secolo d.C., con il preciso obiettivo di sottomettere i bellicosi popoli della Dacia (attuale Romania). L'epigrafe fu voluta dallo stesso Bellicus quando ancora era in vita, per onorare la sua memoria e la gloriosa Legione XXX, tornata vincitrice dalla Dacia.

Essa venne citata una prima volta dallo storico Michelangelo Mariani nella sua opera; "Trento con il Sacro Concilio e altri notabili", dell'anno 1673, nella quale viene indicata anche la localizzazione, che allora era sul muro del Palazzo di Nord-Est, verso la cappella.

Il veterano Bellicus, pur avendo assunto il prenome e il gentilizio dell'Imperatore Traiano (98 – 117 d.C.), rivela nel suo "cognomen" l'origine indigena, non romana. Egli, al fine di ottenere il salario, ma anche la cittadinanza romana, decise di arruolarsi sotto le insegne imperiali. Al momento del congedo, dopo aver completato la sua carriera militare, che all'epoca consisteva in non meno di vent'anni, al veterano veniva assegnato un vitalizio ed una unità fondiaria (casa colonica e campi da coltivare). Era tenuto però alla sorveglianza sul territorio, in particolare sulle strade e sui ponti, opere necessarie per tenere sotto controllo le popolazioni indigene, per i rifornimenti militari e gli approvvigionamenti alimentari.

Si deduce la presenza di una guarnigione romana sul territorio di Stenico anche dalla gran quantità di frammenti di anfore romane rinvenuti nel sottosuolo circostante l'abitato, come pure dal toponimo "Via saxarum", che indicava la strada che collegava Stenico con le Giudicarie Interiori. Il nome ri-



chiama la divinità di Hercules Saxonius (Ercole Sassano), venerato dai Romani quale protettore delle rupi ed anche nume tutelare dei costruttori di strade e di ponti. La Via Saxarum infatti fu costruita intagliando la viva roccia delle aspre pendici del Monte Gagiot. La denominazione è rimasta in uso, se pure nella forma volgarizzata di "Via de le sasse" fin dopo la prima guerra mondiale. Il nome venne poi sostituito con quello di "Strada del Lisan".

Una iscrizione simile a quella di Stenico, che riguarda un veterano reduce dalle guerre daciche, è stata rinvenuta in un campo nel marzo 1969 a Odolo in Valsabbia. Si tratta di un cippo di pietra calcarea, che reca incisa la scritta: "Marco Ulpio Recepto veterano legionis tricesimae Ulpiae victricis...."

Viaggio nelle ditte di Stenico

Anche in questo caso il legionario al momento dell'arruolamento aveva assunto il prenome e il gentilizio dell'Imperatore Traiano, conservando il cognomen indigeno Receptus, e aveva conseguito la medesima fortuna di ritornare in Valsabbia vittorioso come il nostro Bellicus. (Vedi: Archeologia della Valle del Chiese di P. Simoni e C. Stella, Ateneo di Brescia, 1987, pag. 41 e 42.)

Ci è nota anche una terza epigrafe che testimonia un veterano della XXX Legione Ulpia (victrix). In questo caso si tratta di un legionario anaune, di Sanzeno, la cui iscrizione recita: *Vivus fecit Titus Aurelius Moravesus Servano, veteranus Legionis XXX Ulpii, victricis, ex beneficiario tribuni, sibi et suis.....* (Confronta G. Ciurletti: Una lapide funeraria di veterano romano da Sanzeno (Val di Non), in Studi Trentini n. 61 - 1 - 1982, pagg. 129 - 135).

Il legionario di probabile estrazione sociale "straniera", dopo aver militato nella gloriosa legione XXX Ulpia, similmente ai precedenti, una volta ritornato nella sua terra di origine, ha voluto lasciare ai posteri un memoriale scolpito nella pietra, affinché nemmeno l'usura del tempo lo potesse cancellare.

Sulla lapide si legge:

[V(IVUS)] F(ECIT)
M(ARCUS) ULPIU(S)
BELLICUS
VET(ERANUS) LEG(IONIS)
XXX U(LPIAE) V(ICTRICIS) SIBI
ET SUIS

che tradotta significa:

FECE DA VIVO
MARCO ULPIO
BELLICO
VETERANO DELLA LEGIONE
TRENTESSIMA ULPIA VINCITRI-
CE PER SE'
E PER I SUOI.

Quale ultima considerazione vale la pena di precisare che la lapide murata in Castel Stenico è di fatto la più antica epigrafe giunta fino a noi, che documenta la presenza romana nelle Giudicarie Esteriori. Non si sa con precisione dove e quando essa sia stata trovata, tuttavia, sulla scorta di una leggenda locale, che afferma l'esistenza di una torre romana sul Dosso del Castello, possiamo pensare che nelle vicinanze risiedesse pure il nostro Bellicus.

Circolo Culturale Stenico 80
Giuseppe Zorzi

Omb, oltre 50 anni di storia e qualità

VIAGGIO NELLE DITTE DI STENICO

La O.M.B., Officine Meccaniche Bailo, nasce nella primavera del 1960 a Stenico, per iniziativa di due fratelli, Alessandro e Elio Bailo. L'idea venne da uno zio, Gaetano Bailo, proprietario di un avviato negozio di ingrosso di materiale elettrico nella città di Brescia. Elio ricorda ancora le parole dello zio, che nell'estate del 1959 gli disse: *"Se lavorare la campagna non vi dà soddisfazione, perché tu e tuo fratello non vi mettete a fare qualche cosa di diverso? L'Italia deve ricostruirsi, deve rinascere dopo i danni della guerra. Qualsiasi prodotto, trova sicuramente posizione sul mercato, in quanto moltissime cose si comprano all'estero. Ad esempio, questo raccordo ha una fortissima richiesta nel campo elettrico, e viene importato dall'Olanda. Se lo producete, avete in mano il mercato italiano".*

Con l'appoggio anche del cugino Franco, figlio di Gaetano, nel 1960 iniziò l'attività. Procurò le primissime attrezature, una mola, un trapano, una piega tubi manuale, e una troncatrice e, grazie alla sua capacità imprenditoriale, fu di grande apporto. Il primo insediamento era al primo piano della attuale abitazione di Elio, e la materia prima veniva stoccata nelle varie cantine e solai in paese. Il materiale, per lo più verghe di tubo, veniva trasportato fino al laboratorio con un vecchio carretto a due ruote, e da lì, stanga per stanga, spinto dalla finestra al primo piano, dove Elio, Alessandro e Guerriño, papà di quest'ultimi, provvedevano alla lavorazione. Il lavoro aumentava di giorno in giorno, tanto che già nel 1961 con 8 dipendenti, c'era bisogno di lavorare due turni, partendo dalle 6 del mattino, fino a mezzanotte. Nel 1964 venne smantellato l'orto davanti a casa, e vennero costruite tre tettoie per poter posizionare altre macchine, automatiche e semiautomatiche. Elio ricorda perfettamente l'acquisto della Troncatrice automatica dalla ditta Adige Sala di Levico Terme. Numero seriale 22. Per i tempi, uno spettacolo di tecnologia, in automatico venivano caricate le verghe di tubo, e tagliate alla misura prestabilita.

Viaggio nelle ditte di Stenico



Nel 1970 venne costruita la prima parte dello stabile dove tutt'oggi ha sede l'azienda. Dal 1980 iniziarono gli anni difficili, in quanto gli articoli prodotti, e il settore in generale, soffrivano particolarmente della distanza geografica dai grossi centri di commercio, e il trasporto rendeva quasi nullo il margine. Anzi, certi articoli, che venivano solo acquistati e poi rivenduti, dovevano essere consegnati sottocosto. Nel 1986 inoltre, causa lunga malattia, venne a mancare il socio Alessandro, e nel 1988, terminati gli studi, entrò a far parte della società il figlio di quest'ultimo, Carlo.

Alla fine degli anni ottanta, la sorella

di Elio, proprietaria di un albergo a Riva del Garda, commissionò i primi supporti per televisori, per l'installazione di monitor, all'interno di ogni camera. Subito dopo, Carlo, fresco degli sudi, affidò ad un rinomato studio di Verona una ricerca di mercato per questo prodotto, e il responso fu decisamente positivo. Erano anche gli anni nei quali gli appartamenti, per esigenze di spazi e soprattutto costi, subivano un radicale ridimensionamento, passando da uno standard di 100 ai 60 mq. C'era pertanto un'assoluta esigenza di sfruttare ogni spazio, e il supporto a muro, risolveva brillantemente parte del problema. Inoltre,

ogni albergo andava a dotarsi di ogni televisore per stanza, e pure questo fattore di primaria importanza, diede una spinta considerevole alla produzione. Nel 1991 l'OMB partecipa alla prima fiera internazionale a Berlino, ottenendo un buonissimo riscontro anche da parte della richiesta internazionale. Da allora la OMB ha esposto e lavorato e lavora tutt'ora in tantissime nazioni, non solo in Europa, ma anche in USA,

Africa, Middle East, Asia, Australia, e Sud America. Dal 1996 è entrato a far parte dell'azienda anche il figlio di Elio, Fabiano, e ad oggi, la OMB, nonostante la crisi, nonostante la durissima concorrenza proveniente dai paesi Asiatici, progetta e realizza tutti i suoi prodotti in Italia, e vanta la collaborazione di una quindicina di dipendenti, tutti per lo più dell'hinterland.

La nuova Tariffa sull'igiene ambientale

ECCO COME VIENE CALCOLATA LA "TASSA RIFIUTI" DOPO L'APPOSIZIONE DELLE CALOTTE

Nelle scorse settimane è arrivata nelle case dei giudicaristi la prima "tassa" sui rifiuti calcolata con il nuovo sistema a calotte. In realtà si tratta di una tariffa e non di una tassa, come dice anche il nome Tia (Tariffa igiene ambientale) e - a differenza di una tassa - essa deve autofinanziarsi, ossia il totale delle riscossioni dai cittadini deve saldare "in toto" il costo della raccolta rifiuti su tutto il comprensorio delle Giudicarie. I cittadini hanno trovato in bolletta un conto diviso in tre sezioni: una quota fis-

sa, stabilita dalla Comunità, per le spese di gestione del ciclo dei rifiuti; un'altra per lo spazzamento strade e la manutenzione ordinaria che varierà da comune a comune e, infine, la quota calcolata in base al numero di utilizzi della chiavetta elettronica. La Comunità ha previsto un numero minimo fisso di svuotamenti "presunti", in modo da scoraggiare eventuali "furbi" che - per risparmiare alcuni euro - avessero pensato di abbandonare i sacchetti nei boschi o bruciarli nella caldaia.



AMBULATORIO PEDIATRICO dott.ssa Mariangela Clementi Tel. 348.8543121

Qualche numero:

80% la percentuale media di raccolta differenziata effettuata in Giudicarie
 442 le calotte montate sul territorio 844 le isole ecologiche delle quali
 352 private e 492 pubbliche
 4100 contenitori per i rifiuti
 36.000 le utenze del servizio cioè 1 bidone per 9,7 utenze

La novità nella raccolta differenziata

Per effetto di una tassa di smaltimento applicata ai produttori, le stoviglie in plastica nel territorio della Comunità delle Giudicarie vanno conferite nei contenitori degli imballaggi di plastica, e non più nel residuo.

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	SVUOTAMENTI MINIMI ANNUI
1	12
2	16
3	20
4	23
5	26
6 e più	26

Questa nuova Tia accompagna e segue l'introduzione del sistema delle "calotte". Un sistema che dimostra di funzionare e che ha fatto aumentare in esponenziale la differenziata. Nelle Giudicarie a settembre-ottobre la raccolta ha fatto registrare una media dell'80%, ben lontana da quei dati di solo due anni fa che si attestavano fra meno lusinghieri di tutto il Trentino.

Dal punto di vista della qualità della differenziata, invece, occorre lavorare ancora

molto: i bidoni di plastica e carta spesso "ospitano" anche borse del residuo e a questo si somma un livello costante di abbandono dei rifiuti. La Comunità ha intensificato la lotta contro questo fenomeno ed i vigili hanno elevato già diverse sanzioni a chi abbandona i rifiuti. Più di tutto, però, può fare il senso civico dei cittadini, ricordando che il problema dei rifiuti è un problema di tutti e tutti debbono fare responsabilmente la propria parte.

	P. ARCHE	S.LORENZO	STENICO
LUNEDÌ	dalle 9.15 alle 11.00 con appuntamento. Dalle 11.00 alle 12.30 libero		
MARTEDÌ	dalle 9.15 alle 11.00 con appuntamento. Dalle 11.00 alle 12.30 libero		
MERCOLEDÌ	dalle 9.00 alle 10.00 con appuntamento	dalle 10.15 alle 11.30 con appuntamento. Dalle 11.30 alle 12.15 libero	
GIOVEDÌ	dalle 10.45 alle 12.30 libero		Dalle 9.00 alle 10.30 con appuntamento
VENERDÌ	dalle 9.00 alle 11.00 con appuntamento. Dalle 11.00 alle 12.30 libero		

CONTATTI:

Tel. 0465.771024 - Fax 0465.771100

e-mail: segreteria@comune.stenico.tn.it - comune@pec.comune.stenico.tn.it

Il nuovo orario di apertura degli uffici è:

LUNEDÌ	07.30 - 12.30
MARTEDÌ	07.30 - 12.30
MERCOLEDÌ	07.30 - 12.30
GIOVEDÌ	07.30 - 12.30
VENERDÌ	07.30 - 12.00

14.00 17.00

Il nuovo orario del Sindaco è il seguente:

Dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ dalle ore 08.00 alle ore 9.30 o su appuntamento

POLIZIA LOCALE TEL. 0465 343185

ORARI DISCARICA COMUNALE è aperta su appuntamento (tel. 0465 771024)

LUNEDÌ'	DALLE 14.00 ALLE 17.00
MERCOLEDÌ'	DALLE 08.00 ALLE 12.00
GIOVEDÌ'	DALLE 14.00 ALLE 17.00

STENICO

notizie

il comune
associazioni
comunità
storia e tradizione
oltre il comune

Comune fiorito*



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark